



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER
L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEI CORSI DI
STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI
SECONDO GRADO A.S. 2023/2024**

**INDIRIZZO: LINGUISTICO
CLASSE: 5L2**



**Istituto di Istruzione
Superiore Scientifico e
Tecnico
di Orvieto**

Via dei Tigli, snc 05018 Orvieto (TR)
Tel: 0763/302198 – Fax: 0763/305466
Mail istituzionale: tris009005@istruzione.it

Sommario

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO.....	3
1.1 SCUOLA E CONTESTO	3
1.2 LE SCELTE STRATEGICHE.....	3
1.3 TRAGUARDI ATTESI, INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO	4
2. LA CLASSE.....	5
2.1 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	5
2.2 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	7
2.3 PERCORSI PLURIDISCIPLINARI.....	8
2.4 INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI ED. CIVICA.....	15
2.5 PCTO E DIDATTICA ORIENTATIVA	16
2.6 CLIL (Content and Language Integrated Learning)	18
2.7 PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI	19
3. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	35
3.1 CRITERI DI VALUTAZIONE	35
3.2 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI.....	36
3.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DELL'ESAME DI STATO	38
4. PROVE EFFETTUATE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO.....	40

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 SCUOLA E CONTESTO

L'Istituto di Istruzione Superiore Scientifico e Tecnico di Orvieto, composto al suo interno dal Liceo Majorana e dall'Istituto Maitani, è ubicato ad Orvieto nella frazione di Ciconia. L'offerta formativa dell'Istituto, articolata negli indirizzi liceali (Scientifico, Scientifico ad opzione scienze applicate, Linguistico e Linguistico EsaBac) e tecnici ("Amministrazione Finanza e Marketing", anche con articolazione "Sistemi Informativi Aziendali", Costruzioni Ambiente e Territorio" e "Informatica e Telecomunicazioni"), mira a consentire a ciascuno studente l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi universitari, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro e coerenti con le capacità e le scelte personali. L'offerta formativa e le iniziative di orientamento tengono inoltre in considerazione le esigenze, le potenzialità e gli stimoli offerti dal contesto culturale, economico e sociale del territorio orvietano. Parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto sono i progetti e le altre iniziative di ampliamento curricolare.

1.2 LE SCELTE STRATEGICHE

La *vision* formativa dell'Istituto, come descritto più ampiamente nel PTOF, è incentrata sulla concezione della scuola come "ecosistema di apprendimento", in cui si integrano spazi fisici, tempi, persone, attività didattiche innovative, tecnologie digitali. L'approccio ecosistemico contagia il campo dell'istruzione, portando con sé l'idea che l'apprendimento all'interno delle organizzazioni avviene in una rete complessa, costituita da persone e cose che interagiscono dinamicamente tra loro a diversi livelli, creando valore per tutti gli attori dell'ecosistema. Parola chiave è evoluzione di un mondo in continuo cambiamento e pertanto istruzione e innovazione devono andare di pari passo. Gli elementi essenziali del nostro ecosistema della formazione sono tre:

- persone, cioè la pluralità di attori coinvolti nel processo formativo che attraverso processi di cross-fertilization tra loro devono riconoscere la propria complementarità per essere capaci di apprendere gli uni dagli altri;
- risorse ed energie delle persone che operano nell'ecosistema, che la formazione è chiamata ad attivare e mobilitare;
- spazi nei quali si svolge la formazione aperta e continua.

Pertanto, la scuola si impegna a sviluppare la propria progettualità curricolare e co-curricolare sulla base dei seguenti punti di riferimento, a cui si ispira il *Piano di Miglioramento* dell'Istituto.

- lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, declinate nella *Raccomandazione* approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio 2018, tenendo in considerazione i quadri di riferimento europei: *LifeComp*, per le competenze personali, sociali e di imparare ad imparare; *DigComp* e *DigCompEdu*, per le competenze digitali di studenti e docenti; *EntreComp*, per le competenze di imprenditorialità;
- la formazione, l'aggiornamento e la sperimentazione metodologica, da parte dei docenti, nel campo della didattica innovativa; lo sviluppo di capacità e atteggiamenti per vivere, lavorare e agire in modo sostenibile, tenendo in considerazione *l'Agenda 2030* per lo sviluppo sostenibile e il *GreenComp*, quadro europeo delle competenze per la sostenibilità;
- le proposte del *piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027*, iniziativa dell'UE volta a sostenere l'adeguamento sostenibile ed efficace dei sistemi di istruzione e formazione degli Stati membri all'era digitale, con una visione strategica di lungo termine per un' istruzione digitale di alta qualità, accessibile e inclusiva;
- il rinnovamento degli ambienti di apprendimento, sfruttando soprattutto le risorse del *PNRR - Piano Scuola 4.0*, volto alla realizzazione di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali;
- la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, sfruttando anche le risorse del *PNRR* e puntando non solo al miglioramento delle competenze disciplinari, ma anche alla promozione del benessere e della sostenibilità, per accrescere l'autonomia, la fiducia in sé stessi e l'autostima;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con la comunità locale e le organizzazioni del territorio, mediante attività e percorsi PCTO che vedono il coinvolgimento di associazioni esterne, fondazioni, università e reti di scuole, aziende, imprenditori e liberi professionisti del territorio.

1.3 TRAGUARDI ATTESI, INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Competenze chiave europee

<p>Competenza alfabetica funzionale: capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali ovvero capacità di comunicare e relazionarsi.</p>	<p>Competenza multilinguistica: capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.</p>
<p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria: capacità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; capacità di usare modelli matematici di pensiero, logico e spaziale e di presentazione, formule, modelli, costrutti, grafici, carte; capacità di usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie utilizzate per spiegare il mondo che ci circonda, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici.</p>	<p>Competenza digitale alfabetizzazione informatica e digitale, comunicazione e collaborazione, la creazione di contenuti digitali - inclusa la programmazione - la sicurezza - compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere le competenze relative alla cibersecurity - e la risoluzione di problemi.</p>
<p>Competenze personali, sociali e capacità di imparare ad imparare (capacità metacognitive e meta-emozionali): capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera; capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di mantenere il proprio benessere fisico ed emotivo, di empatizzare e di gestire il conflitto.</p>	<p>Competenze in materia di cittadinanza: capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.</p>
<p>Competenze imprenditoriali – Entrepreneurship: capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri creatività, pensiero critico risoluzione di problemi, iniziativa, perseveranza; capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o commerciale.</p>	<p>Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale: comprensione rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali; conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, europee e mondiali; comprensione nei testi scritti, stampati e digitali, nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride.</p>

Ambito cognitivo trasversale

Competenze:

Acquisizione di un atteggiamento critico nei confronti dei vari contesti culturali e attivo di fronte ai problemi.	Uso delle conoscenze e delle informazioni scientifico-matematiche per risolvere problemi anche nel contesto quotidiano, e delle nuove tecnologie in maniera interattiva.
Uso corretto ed appropriato dei linguaggi nelle varie situazioni comunicative.	Padronanza della lingua italiana e dei vari linguaggi comunicativi.
Essere consapevoli delle proprie capacità e attitudini per poter gestire il proprio percorso.	Essere cittadini responsabili e così poter partecipare attivamente alla vita sociale in tutti i contesti.

Abilità:

Saper decodificare e ricodificare testi con stile comunicativo appropriato alle specifiche situazioni.	Saper pianificare sequenze di lavoro
Saper selezionare e gestire informazioni.	Saper costruire modelli
Saper problematizzare e contestualizzare	Saper progettare e gestire consapevolmente un proprio percorso

Conoscenze:

Conoscenza delle lingue e dei linguaggi specifici.	Conoscenza delle diversità culturali
Conoscenza dei contenuti disciplinari	Conoscenza dei principi fondanti la Costituzione.
Conoscenza articolata delle strutture fondanti le singole discipline.	

QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO LINGUISTICO

Discipline/Monte orario Settimanale	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura latina	2	2			
Lingua e Cultura Inglese	3+1*	3+1*	2+1*	2+1*	2+1*
Lingua e Cultura Francese	2+1*	2+1*	3+1*	3+1*	3+1*
Lingua e Cultura Spagnola	2+1*	2+1*	3+1*	3+1*	3+1*
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Disegno e Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/ Attività Alternativa	1	1	1	1	1

* 1 ora in compresenza con la docente madrelingua

2. LA CLASSE**2.1 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe 5L2 è composta da 18 studenti, di cui 16 ragazze e 2 ragazzi, provenienti tutti dalla 4L2 dello scorso anno scolastico. Durante il biennio il numero dei componenti ha subito varie modifiche, passando da un totale di 27 studenti a 18, a causa di trasferimenti in altre città, o a seguito di nuovi orientamenti scolastici. La classe si è poi mantenuta stabile nel corso del triennio e ciò ha permesso di creare un gruppo coeso, collaborativo e partecipativo. Anche alcune persone più timide e riservate, infatti, hanno sempre preso parte positivamente ad ogni attività. Gli studenti, inoltre, hanno generalmente accolto con entusiasmo le richieste e gli stimoli degli insegnanti, con i quali hanno instaurato un rapporto di fiducia e di rispetto reciproco. Infine, le relazioni con le famiglie sono state costruttive e improntate alla collaborazione e al dialogo. Sono stati dunque raggiunti gli obiettivi trasversali, ovvero un buon livello di socializzazione, disponibilità al dialogo educativo e responsabilità nei rapporti interpersonali.

Per quanto riguarda il rendimento scolastico, nel complesso i risultati sono più che soddisfacenti. La maggior parte della classe possiede una buona preparazione e alcuni hanno dimostrato anche capacità di autonomia nella ricerca e spirito critico nella rielaborazione dei contenuti, grazie ad un impegno costante e attento. Solo un ristretto gruppo, a causa di un metodo di studio meno efficace, ha manifestato delle fragilità nel corso degli anni e ha raggiunto un livello di competenze sufficienti in alcune discipline.

Nel corso del triennio la classe ha potuto beneficiare di una buona continuità didattica in quasi tutte le discipline e ha svolto tutti i progetti e le attività previste. In particolar modo, nell'ultimo anno, è stato completato quanto programmato dal punto di vista didattico, con approfondimenti in relazione alle tematiche dei percorsi pluridisciplinari. Tutti gli studenti hanno portato a termine le attività di PCTO in modo partecipativo e costruttivo, dimostrando intraprendenza, impegno e buone capacità di adattamento all'ambiente e alle diverse situazioni. Anche altre esperienze proposte - come attività di orientamento, stage linguistico e viaggi di istruzione - sono state accolte positivamente e si sono rivelate significative per la crescita umana, personale e intellettuale degli studenti. Tutto questo ha contribuito a rafforzare il pensiero critico, l'agire autonomo e le competenze di auto-orientamento, requisiti fondamentali per creare le basi per il proprio percorso futuro.

Svolgimento prove INVALSI

Tutti gli studenti della classe hanno svolto le prove INVALSI di Italiano, Matematica, Inglese reading e Inglese listening, richieste quale requisito di ammissione all'Esame di Stato ai sensi dell'art. 13, comma 2b, del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017.

Composizione della classe

“[omissis]”, in piena attuazione delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota n. 10719 del 21 marzo 2017.

Elenco dei docenti e quadro indicativo della stabilità

	Nome e cognome dei docenti	Anni di insegnamento nella classe	Materia di insegnamento
1	Marco Propana	2	Lingua e letteratura italiana
2	Paola Marricchi	3	Lingua e cultura inglese
3	Lorella Duranti	4	Conversazione in lingua inglese
4	Fernanda Carloni	5	Lingua e cultura francese
5	Fairouz Mohammadi	1	Conversazione in lingua francese
6	Alessia Purgatorio	1	Lingua e cultura spagnola
7	Betsabé Balmaceda Torres	2	Conversazione in lingua spagnola
8	Paolo Serpietri	2	Storia e Filosofia
9	Giuseppe De Ninno	3	Matematica e Fisica
10	Francesca Vincenti	3	Storia dell'arte
11	Anna Maria Andrei	3	Scienze naturali
12	Lara Signorini	1	Scienze motorie e sportive
13	Davide Basili	1	Religione cattolica

Interventi didattico-educativi integrativi durante il quinto anno

Tipologia di intervento	Discipline coinvolte
Recupero	/
Sostegno in itinere	Tutte
Studio assistito	/

Metodologie

Tipologia	Livello di utilizzazione		
	Basso	Medio	Alto

Lezione frontale			X
Confronto studente/docente			X
Approccio problematico e dialogico			X
Cooperative learning		X	
Riflessione individuale			X
Attività laboratoriale		X	
Lezione con l'utilizzo delle TIC		X	
Metodologia del compito reale		X	
Flipped classroom		X	
CLIL (Fisica/Inglese, Matematica/Francese)			X

Strumenti didattici

Tipologia	Livello di utilizzazione		
	Basso	Medio	Alto
Libro di testo			X
Tecnologie audiovisive e/o multimediali			X
Riviste specializzate e testi vari		X	
Materiale predisposto dal docente			X
LIM			X
Laboratorio		X	

Tipologie di verifica adottate

Tipologia della verifica formativa	Tipologia della verifica sommativa
Partecipazione attiva alla lezione Interventi dal posto Risposte a domande veloci Esercizi applicativi	Verifiche orali Verifiche scritte Verifiche grafiche Verifiche pratiche Verifica delle competenze su compito reale Relazioni di laboratorio

2.2 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetti annuali e/o pluriennali

Viaggio di istruzione: Madrid-Toledo-Segovia	a.s. 2023/2024
Visita al Campo di concentramento di Fossoli e al Museo Monumento al Deportato di Carpi	a.s. 2023/2024
Uscita didattica alla Galleria Nazionale di Arte Moderna a Roma	a.s. 2023/2024
Visita guidata storico-artistica della Cattedrale di Orvieto per i relatori dell'evento di <i>OrvietoScienza</i> .	a.s. 2023/2024
CLIL: fisica/inglese, matematica/francese	a.s. 2021/2022, a.s. 2022/2023, a.s. 2023/2024
<i>Certificazioni linguistiche</i> : corso di preparazione all'esame per il conseguimento delle certificazioni linguistiche (FCE, DELE).	
<i>Testo il Test</i> : corso di preparazione ai test di ammissione alle facoltà scientifiche (biologia, chimica, logica).	a.s. 2023/2024
<i>Slam Poetry</i> : laboratorio pomeridiano di scrittura creativa e di sperimentazione di musica e ritmo.	a.s. 2022/2023
<i>Arte accessibile</i> : realizzazione di una audioguida per le persone con disabilità visiva, relativa alla descrizione degli affreschi della Cappella di San Brizio del Duomo di Orvieto.	a.s. 2022/2023

<i>EmozionArti</i> . Realizzazione di un brano rap partendo dal Giudizio Universale di Luca Signorelli (Cappella di San Brizio, Cattedrale di Santa Maria Assunta di Orvieto), presentato in occasione dell’A.G.O.RÀ. a.s. 2022/2023
<i>Peer education</i> . Progetto che promuove iniziative e interventi di sensibilizzazione su tematiche di attualità e di interesse per i giovani, organizzate e gestite dai <i>peer educators</i> e rivolte ai loro coetanei. a.s. 2021/2022, a.s. 2022/2023
<i>Apprendimento e socialità. Comunità in azione (PON)</i> . Attività laboratoriali allo scopo di organizzare e progettare interventi didattici rivolti ad alunni della scuola dell’infanzia con l’utilizzo degli Albi illustrati e la lettura ad alta voce. a.s. 2021/2022
Uscita didattica a Tivoli: progetto “Teatro in lingua francese”; Visita di Villa Adriana e Villa d’Este. a.s. 2021/2022
<i>Sport a scuola</i> . a.s. 2021/2022, a.s. 2022/2023, a.s. 2023/2024

Tutti i progetti annuali e pluriennali con valore di PCTO sono stati elencati nella sezione dedicata (“2.5 – PCTO e didattica orientativa”).

2.3 Percorsi pluridisciplinari

Di seguito sono riportati i percorsi svolti nell’ambito della programmazione pluridisciplinare approvata dal Consiglio di Classe ad inizio anno e predisposti nel Piano Annuale di Classe.

Titoli dei moduli:

1. La Crisi
2. Le Rivoluzioni
3. Il viaggio
4. Il tempo
5. La Guerra
6. Intellettuale e potere
7. Sogno e realtà
8. La figura della donna tra il XIX e il XXI secolo
9. Responsabilità e partecipazione
10. Il lavoro

I contenuti dei moduli sono a titolo puramente esemplificativo. Gli studenti potranno elaborare un loro percorso originale e autonomo.

MODULO 1: La Crisi

COMPETENZE E ABILITÀ	DISCIPLINE	CONTENUTI
Cognitive: <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti e del lessico delle singole discipline; • Sviluppo delle competenze logiche- astrattive, critiche e progettuali; Relazionali: <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e cooperazione; • Rispetto delle regole condivise; • Riflessione e valutazione del proprio operato; • Autonomia di azione. 	Italiano	Le “conversioni” di Leopardi. La crisi del personaggio-uomo nella narrativa novecentesca (Svevo e Pirandello).
	Inglese	The interior conflict and the choice between paralysis and escape in James Joyce’s <i>Dubliners</i> . Identity crisis in the characters of <i>Mrs Dalloway</i> by V. Woolf.
	Francese	Camus: le cycle de l’Absurde. Stendhal: <i>Le rouge et le noir</i> , le dilemme du personnage.
	Storia	Crisi dello stato liberale e avvento del fascismo; Crisi del ’29 e sue conseguenze; Crisi R. Weimar e ascesa del nazismo.
	Filosofia	Discussione del concetto di noumeno; La dialettica hegeliana come: l’antitesi momento razionale negativo; Marx: le contraddizioni interne del capitalismo e crisi economiche; Kierkegaard gli stadi dell’esistenza: il salto. Nietzsche e Schopenhauer: la crisi dei fondamenti
	Storia dell’Arte	Il terremoto del Belice e Il <i>Cretto di Burri</i> o <i>Cretto di Gibellina</i> di Alberto Burri.

		Turner, <i>Il Vesuvio in Eruzione</i> e il concetto di sublime. La rappresentazione del paesaggio come espressione della crisi interiore: Caspar David Friedrich, <i>Monaco in riva al mare</i> ; <i>Viandante sul mare di nebbia</i> ; <i>Mare di ghiaccio (o naufragio della speranza)</i> ; “Ogni colpo di pennello è una parte della mia anima che si trasferisce sulla tela”: Vincent Van Gogh – la pittura come “antidoto” alla “sofferenza”.
	Scienze naturali	Dissesto idrogeologico Rischio sismico Rischio vulcanico Estinzioni di massa
	Spagnolo	Las crisis del siglo XX: Modernismo vs Generación del '98.
	Fisica	Dualismo onda corpuscolo.

MODULO 2: Rivoluzioni

COMPETENZE E ABILITÀ	DISCIPLINE	CONTENUTI
Cognitive: <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti e del lessico delle singole discipline; • Sviluppo delle competenze logiche- astrattive, critiche e progettuali; Relazionali: <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e cooperazione; • Rispetto delle regole condivise; • Riflessione e valutazione del proprio operato; • Autonomia di azione. 	Italiano	La “perdita dell’aureola” dell’artista a partire dal Secondo Ottocento. La ribellione antiborghese della Scapigliatura. La rivoluzione stilistica e tematica della narrativa di Verga. La rivoluzione formale della poesia di Pascoli e d’Annunzio. La “rivoluzione” delle Avanguardie e del Novecentismo poetico (Ungaretti e l’Ermetismo). La contro-rivoluzione di Saba (Antinovecentismo).
	Storia dell’Arte	La celebrazione degli ideali rivoluzionari: <i>Il Giuramento degli Orazi</i> e <i>La morte di Marat</i> . Eugène Delacroix, <i>La Libertà che guida il popolo</i> . La rivoluzione impressionista nell’Arte dell’800: il superamento della costanza percettiva del colore e la pittura en plein air. La Rivoluzione del proletariato nel Dipinto di Pellizza da Volpedo, <i>Il Quarto Stato</i> . L’affermazione rivoluzionaria di Cézanne: “trattare la natura secondo il cilindro, la sfera, il cono, il tutto messo in prospettiva”. La rivoluzione nell’arte del primo ‘900: le Avanguardie Storiche.
	Storia	Rivoluzione russa
	Filosofia	Hegel: dialettica servo padrone. Marx: la rivoluzione e proletariato. Nietzsche: la morte di Dio e la demistificazione delle illusioni della tradizione. Freud: la scoperta dell’inconscio.
	Inglese	The Modernist revolution. The Beat Generation and the cultural revolution of the 50s and 60s. Revolution in Post-War Drama: innovations and radical changes in the Theatre of the Absurd.
	Francese	Le surréalisme

	Scienze naturali	DNA e biodiversità. Gli studi genetici dimostrano che le razze non esistono. Le ere geologiche, la comparsa degli Esseri viventi e le estinzioni di massa. La tettonica delle placche e lo spostamento delle terre emerse.
	Spagnolo	El modernismo Las renovaciones literarias de la Generación del '98: Unamuno y la nivola; Valle-Inclán y el esperpento.
	Fisica	Induzione elettromagnetica Relatività ristretta Onde di probabilità

MODULO 3: Il viaggio

COMPETENZE E ABILITÀ	DISCIPLINE	CONTENUTI
Cognitive: <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti e del lessico delle singole discipline; • Sviluppo delle competenze logiche- astrattive, critiche e progettuali; Relazionali: <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e cooperazione; • Rispetto delle regole condivise; • Riflessione e valutazione del proprio operato; • Autonomia di azione. 	Francese	Baudelaire et l'itinéraire spirituel des <i>Fleurs du mal</i> . Rimbaud: <i>Lettre du voyant</i> . Voyage pour étude: moyen âge et aujourd'hui (lettorato).
	Inglese	The journey as a symbol of escape in James Joyce's <i>Dubliners</i> . The journey as a symbol of rebellion in <i>On the Road</i> by Jack Kerouac.
	Storia dell'Arte	<i>Il Grand Tour</i> : l'esperienza di Turner e Gericault. Opere di riferimento: <i>La Corsa dei Cavalli Berberi</i> di Gericault, <i>Veduta di Orvieto</i> e <i>Veduta di Civita di Bagnoregio</i> . I limiti del viaggio: <i>Mare di Ghiaccio</i> e <i>La Zattera della Medusa</i> . La migrazione delle mondine in cerca di lavoro: <i>Riso Amaro</i> di Giuseppe De Santis e le analogie con la pittura e le tematiche prese in esame da Angelo Morbelli.
	Italiano	Il viaggio di Dante in Paradiso. Il viaggio come tema unificante del ciclo dannunziano delle <i>Laudi</i> . Il "nomade esistenziale", Ungaretti e la metafora del viaggio (<i>Il porto sepolto</i>).
	Filosofia	Hegel: <i>La fenomenologia dello spirito</i> come viaggio della coscienza; Nietzsche: il tema del viaggio in <i>Così parlò Zarathustra</i> , il filosofo come viandante.
	Storia	Le migrazioni di fine Ottocento; Guerra e viaggio; Guerra fredda e migrazioni forzate.
	Scienze naturali	La Tettonica delle placche Le Ere geologiche Dal DNA alla sintesi proteica Il ciclo litogenetico delle rocce La struttura interna della Terra La Foresta fossile di Dunarobba
	Fisica	Il paradosso dei gemelli

	Spagnolo	El viaje físico como proceso de maduración: Carmen Laforet – <i>Nada</i> .
--	-----------------	--

MODULO 4: Il tempo

COMPETENZE E ABILITÀ	DISCIPLINE	CONTENUTI
Cognitive: <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti e del lessico delle singole discipline; • Sviluppo delle competenze logiche- astrattive, critiche e progettuali; Relazionali: <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e cooperazione; • Rispetto delle regole condivise; • Riflessione e valutazione del proprio operato; • Autonomia di azione. 	Scienze naturali	Fossili e fossili guida La Foresta fossile di Dunarobba La geomorfologia Le rocce magmatiche, metamorfiche e sedimentarie Dai fattori ereditari discreti agli alleli Le ere geologiche e la comparsa degli Esseri viventi
	Italiano	Verga: il tempo della storia e del progresso (storico-lineare) e il tempo del racconto (rurale, circolare, premoderno, etnologico, ciclico, mitico) nel romanzo <i>I Malavoglia</i> (cfr. cronotopo idillico del romanzo familiare). Svevo: il tempo misto nel romanzo <i>La coscienza di Zeno</i> . Ungaretti: il nuovo rapporto con il tempo e la resurrezione del passato nel presente (<i>I fiumi</i>).
	Storia	Il concetto di “secolo breve”; la guerra lampo.
	Filosofia	Il tempo in Kant; Filosofia della storia in Hegel; L’eterno ritorno dell’uguale: Nietzsche; Il tempo della coscienza in Bergson.
	Storia dell’Arte	La quarta dimensione, il fattore tempo, nella pittura cubista: Pablo Picasso.
	Inglese	Timeless beauty and eternal youth in Oscar Wilde’s <i>The Picture of Dorian Gray</i> . The motif of time in Virginia Woolf’s <i>Mrs Dalloway</i> . Time and immobility in Samuel Beckett’s <i>Waiting for Godot</i> .
	Francese	Proust: <i>Le temps et la mémoire involontaire</i> .
	Fisica	Relatività del tempo per Einstein

MODULO 5: La Guerra

COMPETENZE E ABILITÀ	DISCIPLINE	CONTENUTI
Cognitive: <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti e del lessico delle singole discipline; • Sviluppo delle competenze logiche- astrattive, critiche e progettuali; Relazionali: <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e cooperazione; • Rispetto delle regole condivise; • Riflessione e valutazione del 	Storia	I conflitti del XX secolo
	Inglese	The War Poets. The echoes of WWI in Virginia Woolf’s novel <i>Mrs Dalloway</i> . War, death and disillusionment in <i>For Whom the Bell Tolls</i> by Ernest Hemingway. Perpetual conflict as a tool of power in George Orwell’s <i>Nineteen Eighty-Four</i> .
	Storia dell’Arte	La diversa rappresentazione della Guerra nelle opere di David, Goya e Capa: <i>Il Giuramento degli Orazi</i> , <i>Le incisioni degli orrori della Guerra</i> , <i>La Fucilazione alla montagna del principe Pio</i> , <i>Miliziano colpito a morte</i> . Pablo Picasso, <i>Guernica</i> .

proprio operato; • Autonomia di azione.		Renato Guttuso, <i>Crocifissione</i> .
	Italiano	Gli scrittori italiani di fronte alla prospettiva della guerra: dall'interventismo all'esperienza-resoconto di una tragica lacerazione.
	Filosofia	La dialettica servo-padrone Il concetto di guerra in Hegel Marx: materialismo storico e lotta di classe
	Scienze naturali	Radiazioni gamma e mutazioni Terremoti Dissesto idrogeologico
	Francese	Apollinaire: <i>Poèmes de la guerre et de la paix</i> (Calligrammes).
	Spagnolo	La Guerra Civil

MODULO 6: Intellettuale e potere

COMPETENZE E ABILITÀ	DISCIPLINE	CONTENUTI
Cognitive: <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti e del lessico delle singole discipline; • Sviluppo delle competenze logiche- astrattive, critiche e progettuali; Relazionali: <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e cooperazione; • Rispetto delle regole condivise; • Riflessione e valutazione del proprio operato; • Autonomia di azione. 	Storia	D'annunzio e la questione fiumana; il fascismo (G. Gentile e Mussolini: la voce <i>Fascismo</i> nell'enciclopedia Italiana); la guerra civile in Spagna; l'antifascismo e la Resistenza.
	Italiano	D'Annunzio e la ricerca dell'azione attraverso la politica: la guerra, la marcia su Fiume, i rapporti con il fascismo. L'antidannunzianesimo di Montale (<i>I limoni e Non chiederci la parola</i>) e la firma del Manifesto degli intellettuali antifascisti (<i>Nuove stanze e La primavera hitleriana</i>).
	Inglese	Committed intellectuals: George Orwell and Ernest Hemingway. Siegfried Sassoon: anti-war propaganda and the denunciation of the truth about WWI. Martin Luther King: a committed life to rise up against racial discrimination and social injustice.
	Storia dell'Arte	Antonio Canova artista libero del periodo napoleonico: la ricerca del bello attraverso l'imitazione delle opere classiche. Jacques-Louis David fra classicismo e impegno civile: <i>La Morte di Marat</i> e <i>Il Giuramento degli Orazi</i> . Francisco Goya un intellettuale libero alla corte borbonica: il suo percorso dalla scuola dell'arazzeria di corte (<i>Il parasole</i>) fino al <i>Ritratto della famiglia di Carlo IV</i> . I contenuti storico-politici nei dipinti di Francesco Hayez: <i>Il Bacio</i> e <i>I Vespri siciliani</i> . 1863 il Salon ufficiale organizzato dall' <i>Académie des beaux-arts</i> e il <i>Salon des Refusés</i> voluto da Napoleone III: confronto fra le opere di Emile Cabanel (<i>Nascita di Venere</i>) e Edouard Manet, <i>L'Olympia</i> e <i>Colazione sull'erba</i> .
	Francese	L'existentialisme et l'engagement. Victor Hugo: <i>Châtiments</i> (critique à Napoléon III).
	Filosofia	Il giustificazionismo hegeliano; la nazificazione del pensiero nietzscheano; sovrastruttura e ideologia in Marx.
	Scienze naturali	I diversi tipi di eruzioni vulcaniche. Le forze endogene che plasmano il nostro pianeta: terremoti,

		vulcanismo, Tettonica delle Placche.
	Spagnolo	Generación del '98: critica a España en Valle-Inclán.
	Fisica	La fissione dell'atomo

MODULO 7: Sogno e realtà

COMPETENZE E ABILITÀ	DISCIPLINE	CONTENUTI
Cognitive: <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti e del lessico delle singole discipline; • Sviluppo delle competenze logiche- astrattive, critiche e progettuali; Relazionali: <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e cooperazione; • Rispetto delle regole condivise; • Riflessione e valutazione del proprio operato; • Autonomia di azione. 	Italiano	La dimensione onirica nella poesia di Pascoli. La dimensione onirica nella narrativa di Pirandello.
	Francese	Flaubert: <i>Mme Bovary</i> , rêve et réalité.
	Inglese	The American Dream and its decay in F. Scott Fitzgerald's <i>The Great Gatsby</i> . Reality vs appearances in Oscar Wilde's <i>The Picture of Dorian Gray</i> .
	Storia dell'Arte	Francisco Goya, <i>Il sonno della Ragione genera mostri (El sueño de la razón produce monstruos)</i> . Gli incubi sulle pareti: <i>Le pitture nere della Quinta del Sordo</i> di Francisco Goya. Fra realtà e immaginazione: <i>La Notte Stellata</i> di Vincent Van Gogh.
	Storia	Il Biennio rosso; Gli Usa dagli anni '20 alla crisi; il comunismo dalla rivoluzione di ottobre allo stalinismo.
	Filosofia	Fenomeno e noumeno in Kant; Volontà e rappresentazione in Schopenhauer; Freud: L'interpretazione dei sogni; Nietzsche: apollineo e dionisiaco; la morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche.
	Scienze naturali	Dalla Deriva dei Continenti all'Espansione dei fondali oceanici e alla Tettonica delle Placche. Dal DNA alla Sintesi proteica. Gli studi genetici dimostrano l'inesistenza delle razze umane.
	Fisica	Dualismo onda corpuscolo

MODULO 8: La figura della donna tra il XIX e il XX secolo

COMPETENZE E ABILITÀ	DISCIPLINE	CONTENUTI
Cognitive: <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti e del lessico delle singole discipline; • Sviluppo delle competenze logiche- astrattive, critiche e progettuali; Relazionali: <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e cooperazione; • Rispetto delle regole condivise; • Riflessione e valutazione del 	Storia dell'Arte	La rappresentazione della Donna tra classicismo e provocazione: <ul style="list-style-type: none"> - Antonio Canova, <i>Paolina Borghese</i> - Francisco Goya, <i>La Maya Desnuda</i> e <i>La Maya Vestida</i> - Claude Monet, <i>L'Olympia</i> - Claude Monet, <i>Colazione sull'erba</i> - <i>La Venere</i> di Tiziano come opera di confronto La Donna come personificazione della Nazione o del concetto di Libertà: <ul style="list-style-type: none"> - Francesco Hayez, <i>Meditazione</i> - Eugène Delacroix, <i>La Libertà che guida il Popolo</i> La donna lavoratrice nei dipinti dell'800: <ul style="list-style-type: none"> - Jean-Francois Millet, <i>Le spigolatrici</i> - Le donne nel <i>Vagone di terza classe</i> di Daumier

proprio operato; • Autonomia di azione.		- Diego Morbelli, <i>Per 80 centesimi!</i> - <i>La donna nel Quarto stato</i> di Giuseppe Pellizza da Volpedo
	Scienze naturali	Rosalind Franklin e lo studio del DNA. Rita Levi Montalcini: vita e scoperte.
	Storia	Il ruolo delle donne nel primo conflitto mondiale; le donne e il fascismo; le donne e la resistenza. Costituzione artt.3 e 37; la legge sul divorzio e la legge 194.
	Italiano	La figura femminile tra idealizzazione romantica (cfr. manzoniana Ermengarda) e compromesso borghese nella prima produzione narrativa di Verga e in quella estetico-decadente di d'Annunzio. Le figure femminili di Montale.
	Inglese	Feminist reflections on creativity and intellectual freedom in <i>A room of one's own</i> by Virginia Woolf. The Suffragettes and women's rights.
	Francese	Mme de Staël Flaubert: <i>Mme Bovary</i> et son education.
	Spagnolo	Las conquistas y los derechos de las mujeres con la Constitución de 1931. El papel de la mujer durante la dictadura franquista.

MODULO 9: Responsabilità e partecipazione

COMPETENZE E ABILITÀ	DISCIPLINE	CONTENUTI
Cognitive: <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti e del lessico delle singole discipline; • Sviluppo delle competenze logiche- astrattive, critiche e progettuali; Relazionali: <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e cooperazione; • Rispetto delle regole condivise; • Riflessione e valutazione del proprio operato; • Autonomia di azione. 	Storia	La guerra civile in Spagna; l'antifascismo e la Resistenza.
	Filosofia	L'etica kantiana; Lo Stato etico hegeliano Kierkegaard: lo stadio etico; Marxismo e coscienza di Classe; Kierkegaard: la scelta.
	Italiano	Il ruolo della letteratura nel processo di formazione del pensiero critico. Le riviste italiane del Novecento come spazio di dibattito civile.
	Storia dell'Arte	La "questione sociale" e "l'arte viva" rappresentate da Gustave Courbet. Gericault, <i>La libertà che guida il Popolo</i> Giuseppe Pellizza da Volpedo, <i>Il Quarto Stato</i> Angelo Morbelli, <i>Per 80 centesimi!</i>
	Inglese	The Suffragettes and the struggle for the right to vote. Malala Yousafzai and her fight for education. Kamala Harris's speech: the struggle for gender equality.
	Francese	Les cinq républiques françaises Balzac. <i>La comédie humaine</i> : les catégories du personnage.
	Scienze naturali	Sismica e costruzioni antisismiche (responsabilità sociale). Dissesto idrogeologico DNA Gli studi genetici dimostrano l'inesistenza delle razze umane.
	Fisica	La fissione dell'atomo.
	Spagnolo	Clara Campoamor.

MODULO 10: Il lavoro

COMPETENZE E ABILITÀ	DISCIPLINE	CONTENUTI
<p>Cognitive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti e del lessico delle singole discipline; • Sviluppo delle competenze logiche- astrattive, critiche e progettuali; <p>Relazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e cooperazione; • Rispetto delle regole condivise; • Riflessione e valutazione del proprio operato; • Autonomia di azione. 	Filosofia	Il lavoro come strumento di emancipazione; il lavoro come merce (Hegel e Marx).
	Storia	Il Taylorismo e l'organizzazione scientifica del lavoro; Lo stachanovismo e i piani quinquennali in Urss. Costituzione: artt. 1-4; dal 35 a 40. Film <i>Sorry we missed you</i> .
	Italiano	La novella verghiana "Rosso Malpelo" e il tema dello sfruttamento del lavoro minorile. Il confronto con la realtà del lavoro industriale nella vita e nell'opera letteraria di P. Volponi (cfr. romanzi "Memoriale", "La macchina mondiale" e "Le mosche del capitale").
	Storia dell'Arte	<p>Il realismo e una nuova rappresentazione del lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gustave Courbet, <i>Gli spaccapietre</i> (confronto con le immagini fotografiche di Salgado) - Jean-Francois Millet, <i>L'Angelus</i>, <i>Il Seminatore</i>, <i>Le spigolatrici</i> <p>La donna lavoratrice nei dipinti dell'800:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eduard Millet, <i>Le spigolatrici</i> - Diego Morbelli, <i>Per 80 centesimi!</i> (il duro lavoro delle mondine tra diritti e sfruttamento, collegamento con il Film <i>Riso Amaro</i> di Giuseppe De Santis) <p>Il lavoro come strumento di emancipazione: <i>Il Quarto Stato</i> di Pellizza da Volpedo.</p> <p>Il duro lavoro dei contadini raffigurati da Van Gogh, <i>I mangiatori di patate</i>.</p>
	Francese	Zola: <i>L'Assommoir</i> .
	Inglese	Education as a tool for empowerment and a pathway to more inclusive job opportunities: - Malala Yousafzai and the struggle for the right to education; - Agenda 2030 (Goal 4 and Goal 8).
	Scienze Naturali	Dai Fattori ereditari discreti al Dna. Le forze endogene che plasmano il pianeta Terra: Terremoti, Vulcani e Tettonica delle Placche. Gli studi genetici dimostrano l'inesistenza delle razze umane. La Foresta fossile di Dunarobba.
	Spagnolo	Miguel Hernández: <i>El niño yuntero</i> .

2.4 INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'a.s. 2020/21 ha visto l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, previsto dalla legge n. 92/2019. Tale insegnamento prevede una corresponsabilità collegiale all'interno del consiglio di classe, in quanto "ogni disciplina è di per sé parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno" (linee guida – D.M. n. 35/2020).

Sulla base della programmazione iniziale del Consiglio di classe, riportata nel Piano Annuale di Classe, e del Curricolo di Istituto di Educazione Civica, sono stati svolti i seguenti moduli:

TERZO ANNO	
Titolo del modulo	Descrizione del modulo e contenuti

COSTITUZIONE, responsabilità, solidarietà e diritti umani	Speciale crisi umanitaria: Afghanistan 2021. L'urgenza della protezione.
SVILUPPO SOSTENIBILE	Il Next Generation EU. La sfida della transizione ecologica. Costituzione e sostenibilità: valori di ieri per il futuro.
CITTADINANZA DIGITALE	La civiltà digitale: la sicurezza in rete – “scuole sicure”.

QUARTO ANNO	
Titolo del modulo	Descrizione del modulo e contenuti
COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - La Costituzione italiana. L'ordinamento della Repubblica. - La Dichiarazione di Indipendenza Americana. - Il sistema di governo spagnolo e francese.
SOSTENIBILITÀ E CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenibilità attraverso la valorizzazione artistica e ambientale del territorio. - Costituzione italiana: Art.3 (uguaglianza e dignità sociale); Art.9 (tutela del patrimonio artistico e dell'ambiente). - Il ruolo delle tecnologie digitali nel processo di tutela e conservazione del patrimonio storico-artistico di una città, nonché nel favorire l'inclusione per un turismo accessibile: realizzazione di una audioguida per le persone con disabilità visiva relativa alla descrizione degli affreschi della Cappella di San Brizio del Duomo di Orvieto (Progetto <i>Arte Accessibile</i>).

QUINTO ANNO	
Titolo del modulo	Descrizione del modulo e contenuti
COSTITUZIONE	<p>Responsabilità, solidarietà e diritti</p> <ul style="list-style-type: none"> - I principi e le basi della Costituzione. Diritti e doveri dei cittadini. - Le organizzazioni internazionali: l'ONU. - Attivismo e rivendicazione dei diritti nel mondo contemporaneo.
SVILUPPO SOSTENIBILE	<p>Il mondo del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Costituzione italiana: i diritti fondamentali dei lavoratori; il diritto all'istruzione. - Agenda 2030: Goal 8 (Lavoro e crescita economica), Goal 4 (Istruzione di qualità). - Lo sfruttamento minorile. - La rappresentazione del lavoro nelle opere d'arte dall'Ottocento ai nostri giorni. - Il ruolo dell'istruzione come strumento di emancipazione sociale ed economica e come chiave di accesso ad opportunità di lavoro più eque ed inclusive.

2.5 PCTO E DIDATTICA ORIENTATIVA

A.S. 2021/2022
<i>La sicurezza nei luoghi di lavoro.</i> Corso online obbligatorio in piattaforma dedicata.
<i>Los caminos del alma:</i> realizzazione di una brochure di viaggio in lingua spagnola – con immagini e testo – relativa al Camino di Santiago.
PON Apprendimento e socialità – Comunità in azione. Attività laboratoriali allo scopo di organizzare e progettare interventi didattici rivolti ad alunni della scuola dell'infanzia con l'utilizzo degli Albi illustrati e la lettura ad alta voce.
PON Apprendimento e socialità – Ri-conoscersi improvvisando. Laboratorio di teatro, improvvisazione ed espressione

corporea che si è concluso con un piccolo spettacolo – <i>Disaster Area</i> – in occasione dell’AGO.RÀ.
Festival della Filosofia in Magna Grecia. Viaggio nel Cilento della durata di quattro giorni per partecipare al festival della filosofia “Dike” – la sapienza della Giustizia.
A.G.O.RÀ. Simulazione di un dibattito parlamentare, in cui i ragazzi si confrontano su temi di attualità, simulando il ruolo di delegati parlamentari suddivisi in commissioni, guidati da <i>chairperson</i> .
Dantedi. Preparazione di attività come omaggio al Sommo Poeta in occasione del Dantedi 2022.
Entrecomp – Imparare è un’impresa. Partecipazione al convegno.
A.S. 2021/2022, A.S. 2022/2023
Peer education. Partecipazione e collaborazione alle attività di organizzazione della scuola (attività laboratoriali nelle classi, organizzazione delle assemblee di istituto, attività di tutoraggio in alcune discipline, ecc.).
FAI: “Apprendista Cicerone”. Attività di guida e “narrazione” di luoghi prescelti, in occasione delle Giornate FAI di autunno e primavera allo scopo di promuovere la valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio.
IMUN Roma – MUNER New York. Simulazioni dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite nelle quali gli studenti approfondiscono i temi oggetto dell’agenda politica internazionale, nel ruolo di ambasciatori.
Francofonia. Progetto di lingua francese basato su attività svolte da più classi allo scopo di promuovere la conoscenza della lingua e della cultura francese.
A.S. 2022/2023
Stage a Parigi. Lezioni di approfondimento della lingua francese e per la preparazione di guide turistiche durante la visita di alcuni luoghi di interesse.
Guide Français. Traduzione in francese di una piccola guida turistica per ragazzi del Museo del Duomo di Orvieto, presentata anche con disegni e foto.
Il mondo nella mia città – CITTASLOW: attività di accoglienza e visite guidate organizzate e gestite dagli studenti per i delegati di <i>Cittàslow</i> giunti ad Orvieto in occasione dell’assemblea internazionale.
Certificazioni linguistiche. Corso di preparazione all’esame per il conseguimento delle certificazioni linguistiche (FCE, DELE).
Studenti tutor. Attività di tutoraggio durante i laboratori di potenziamento delle competenze di base di lingua inglese.
A.S. 2023/2024
Progetto ICARO. Iniziativa di educazione alla legalità sui temi della sicurezza stradale, ferroviaria e sui pericoli connessi all’utilizzo poco consapevole della Rete.
OrvietoScienza. Attività di accoglienza durante la conferenza e l’esposizione delle attività laboratoriali.

Attività di didattica orientativa

Si riportano di seguito le attività di didattica orientativa, repute più significative dal Consiglio di classe, svolte in coerenza con gli obiettivi formativi proposti dal D.M. 328 del 22 dicembre 2022 e relative linee guida e condivisi collegialmente.

Incontro con il docente orientatore: presentazione della “Piattaforma Unica” e delle attività di orientamento.
Incontri individuali con il docente tutor: riflessioni, scelta del capolavoro, compilazione dell’E-Portfolio.
Iniziative di Orientamento in uscita: presentazione Accademia navale; incontro con ITS Academy Umbria; incontro con l’Università di Mediazione linguistica di Perugia. Incontro con un docente di Lingua e Letteratura Persiana dell’Università La Sapienza (rivolto solo agli studenti interessati).

Modulo CLIL: <i>Time is out of joint</i>. Creazione di visite e di percorsi tematici in lingua inglese a seguito dell'uscita didattica presso la Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea a Roma (si rimanda al punto 2.6 del presente documento).
<i>Caratterizzazione genetica degli abitanti del territorio orvietano: alla ricerca dei nostri antenati.</i> Attività di studio del DNA mitocondriale (analisi, tecniche di laboratorio e risultati).
Visita al Campo di concentramento di Fossoli e al Museo Monumento al Deportato di Carpi.
Attività di didattica orientativa in classe a partire dalle tematiche relative al modulo "Io scelgo".

2.6 CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Durante il Corso del triennio la classe ha svolto Matematica e Fisica con la metodologia CLIL (utilizzando l'inglese e il francese). Per maggiori dettagli si rimanda al punto 2.7 ("Percorsi formativi disciplinari" di Fisica e Matematica).

Nel quinto anno è stato svolto il seguente modulo con metodologia CLIL: *Time is out of joint*.

Titolo del modulo	<i>Time is out of joint</i> : creazione di percorsi tematici tra le principali correnti artistiche dell'800 e del '900, attraverso le opere esposte presso la Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea di Roma.
Disciplina di riferimento	Storia dell'arte
Modalità di attivazione	Uscita didattica presso la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea a Roma. Agli studenti, divisi in piccoli gruppi di lavoro, è stato fornito del materiale per effettuare in maniera critica il percorso di visita tematico, assegnato sulla base dell'ultima organizzazione espositiva del museo. All'interno della galleria hanno avuto la possibilità di muoversi autonomamente, analizzando le opere e cercando informazioni, possibili interpretazioni e connessioni interdisciplinari. Questo ha permesso loro di fare un'esperienza pratica e innovativa all'interno di una galleria d'arte, diventando protagonisti attivi ed utilizzando le proprie conoscenze e gli strumenti digitali, nonché i materiali di studio forniti dallo stesso museo (brochure, catalogo, pannellistica, QR code). La restituzione da parte degli studenti ha previsto la realizzazione e la presentazione di un prodotto multimediale in lingua inglese, in cui ogni gruppo ha proposto un proprio percorso di visita tematica.
Metodologie	Uscita didattica, flipped classroom, Cooperative learning, compito di realtà
Strumenti didattici	<ul style="list-style-type: none"> - Materiale predisposto dai docenti di Storia dell'Arte e di Lingua Inglese (approfondimenti, informazioni relative alle opere) - <i>How to describe and interpret a work of art</i> (scheda di lettura e interpretazione di un'opera d'arte in inglese fornita dal docente) - Sitografia e webgrafia di supporto alla visita - Tecnologie audiovisive e/o multimediali (piattaforma Classroom per condividere il materiale, tablet/smartphone per fare foto e ricerche all'interno del museo)
Criteri e strumenti di verifica	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione all'attività - Autonomia nelle ricerche - Collaborazione e confronto tra pari e con i docenti - Spirito critico nell'interpretazione delle opere - Capacità di creare interconnessioni fra i vari ambiti disciplinari - Originalità del percorso elaborato - Chiarezza e organicità nella presentazione del lavoro - Utilizzo corretto della lingua straniera, in riferimento alle strutture linguistiche e alla pronuncia, nonché al lessico specifico della disciplina - Utilizzo degli strumenti digitali per la creazione di un prodotto originale, articolato e chiaro

Obiettivi raggiunti	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare e interpretare opere artistiche dal punto di vista iconografico e iconologico, inserendole correttamente nel contesto storico-artistico di appartenenza; - individuare nessi e collegamenti tra le opere d'arte e il contesto storico-sociale di riferimento in un'ottica interdisciplinare; - esporre gli argomenti analizzati in lingua inglese, gestendo e utilizzando autonomamente le strutture linguistiche ed il lessico specifico della disciplina; - utilizzare gli strumenti digitali per produrre presentazioni efficaci e adatte al tipo di lavoro richiesto; - saper organizzare e attuare un lavoro di gruppo in modo autonomo e critico. <p>Tutti gli studenti hanno dimostrato impegno e interesse all'attività proposta, lavorando in modo costruttivo in piccoli gruppi e dimostrando autonomia nella ricerca delle informazioni e delle possibili interpretazioni. Tale attività ha permesso di prendere coscienza di uno spazio espositivo di arte contemporanea dove, attraverso un allestimento innovativo, gli studenti sono stati liberi di individuare un proprio percorso di visita in base agli input forniti dai docenti e alle proprie conoscenze e competenze acquisite nel percorso di formazione scolastica ed extra-scolastica.</p> <p>L'uso dell'inglese nel veicolare gli argomenti analizzati ha consentito agli studenti di potenziare le loro competenze linguistiche e il metodo di studio della lingua straniera, coerentemente con l'asse culturale caratterizzante il percorso di studi e anche in funzione dei loro interessi personali e/o professionali.</p>
----------------------------	--

2.7 PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE:	PROPANA MARCO
CLASSE:	5L2

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI	TEMPI
<p>Da Foscolo al Romanticismo (Manzoni e Leopardi)</p> <p>a) <u>U. FOSCOLO</u>: vita, opere, poetica; l'intellettuale tra cultura classica, illuministica e preromanticismo. Testi scelti antologizzati da: <i>Ultime lettere di Jacopo Ortis, Sonetti e Dei sepolcri</i>.</p> <p>b) Il Romanticismo europeo e il Romanticismo italiano: Madame de Staël, P. Giordani, P. Borsieri e G. Berchet.</p> <p>c) <u>A. MANZONI</u>: la poetica (<i>Lettera sul Romanticismo</i>) e la tragedia <i>Adelchi</i>.</p> <p>d) <u>G. LEOPARDI</u>: vita, opere, poetica. Letture significative dallo <i>Zibaldone</i>, dai <i>Canti</i> e dalle <i>Operette morali</i> (di queste ultime sono stati proposti, come impegni estivi, la lettura integrale e l'approfondimento a testa di un singolo componimento).</p>	Settembre- Novembre
<p>L'età postunitaria</p> <p>a) <i>Sintesi storico-culturale</i>.</p> <p>b) La contestazione ideologica e stilistica degli Scapigliati / lettura di passi scelti da autori significativi.</p> <p>c) <i>Il romanzo dal Naturalismo francese al verismo italiano. Il Naturalismo francese. Il verismo di G. VERGA: il profilo biografico, la poetica e la tecnica narrativa del Verga verista, l'ideologia verghiana, il verismo di Verga e il naturalismo zoliano. Dal romanzo storico manzoniano al romanzo verista verghiano. I Malavoglia (vicende, tecniche narrative, sistema ideologico) e Mastrodon Gesualdo / lettura di passi scelti. [La novella Rosso Malpelo è stata oggetto di approfondimento nell'ambito dell'attività di Educazione Civica sulla tematica del Lavoro]</i></p>	Dicembre- Febbraio

<p>Il Decadentismo</p> <p>a) <u>G. PASCOLI</u>: Il profilo biografico e l'opera. La poetica del "fanciullino", le soluzioni formali / lettura di liriche scelte da <i>Myricae</i> e dai <i>Canti di Castelvecchio</i>.</p> <p>b) <u>G. D'ANNUNZIO</u>: Il profilo biografico e l'opera. Il romanzo decadente: <i>Il piacere</i> / lettura di passi scelti.</p> <p>Il ciclo delle <i>Laudi</i> e <i>Alcyone</i> / lettura di poesie scelte.</p>	Marzo-Aprile
<p>Il primo Novecento e l'età tra le due guerre</p> <p>a) La "rivoluzione epistemologica" del primo Novecento. La stagione delle avanguardie e del "modernismo" / quadro generale.</p> <p>b) <u>L. PIRANDELLO</u>: Il profilo biografico e l'opera, la visione del mondo, la poetica dell'umorismo. I romanzi <i>Il fu Mattia Pascal</i> e <i>Uno, nessuno e centomila</i> / lettura di passi scelti. Il teatro: <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>. Le <i>Novelle per un anno</i>.</p> <p>c) La Trieste di <u>I. SVEVO</u> (Il profilo biografico e l'opera. Un romanzo nuovo: <i>La coscienza di Zeno</i> / lettura di passi scelti) e di <u>U.SABA</u> (Cenni).</p> <p>d) <u>G. UNGARETTI</u>: Il profilo biografico e l'opera. La rivoluzione dello stile e del linguaggio ne <i>L'Allegria</i> / lettura di poesie scelte. Una nuova concezione del tempo e il recupero della tradizione nel <i>Sentimento del tempo</i>.</p> <p>e) <u>E. MONTALE</u>: Il profilo biografico e l'opera. <i>Ossi di seppia</i>: la coscienza del male di vivere. <i>Le occasioni</i>: la poetica degli oggetti. <i>La bufera e altro</i>: il dramma della storia / lettura di poesie scelte.</p>	Aprile-Giugno
<p>Dal dopoguerra ai giorni nostri</p> <p>a) Accenni al rapporto passione/ideologia in <u>P. P. PASOLINI</u>.</p> <p>b) Il confronto con la realtà del lavoro industriale nella vita e nell'opera letteraria di <u>P. VOLPONI</u>. I romanzi "Memoriale", "La macchina mondiale" e "Le mosche del capitale". [Oggetto di approfondimento nell'ambito dell'attività di Educazione Civica sulla tematica del Lavoro]</p>	Novembre- Febbraio
<p>Divina Commedia: Dal Purgatorio al Paradiso</p> <p>a) Completamento del Purgatorio e lettura di canti/passi scelti del <i>Paradiso</i></p>	Gennaio-Giugno

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Metodologie: Lezione frontale, Confronto studente/docente, Approccio problematico e dialogico

Strumenti didattici: Libro di testo, Tecnologie audiovisive e/o multimediali, Materiale predisposto dal docente, Schemi, mappe concettuali, appunti, Immagini

TIPOLOGIE DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>Tipologia delle verifiche formative:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione attiva alla lezione 2. Interventi dal posto 3. Risposte a domande veloci <p>Tipologia delle verifiche sommative:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Verifiche orali 2. Prove scritte esemplate sull'Esame di Stato 3. Prove scritte strutturate e/o semistrutturate 	<p>Per i suddetti criteri si rimanda alle griglie di valutazione contenute nel Curricolo di Istituto approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 3 del 19/01/2021 e consultabile nella sezione Didattica del sito web dell'Istituto.</p>

STRATEGIE DI RECUPERO

Confronto studente/docente su nuclei tematici fondamentali e su aspetti metodologici.

Ripasso degli argomenti trattati.

Predisposizione di materiali di sintesi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Gli obiettivi di apprendimento raggiunti dalla classe nel suo complesso sono stati i seguenti:

- in termini di conoscenze -

a) conoscere la specificità della comunicazione letteraria nei diversi contesti storico-culturali;

b) conoscere le trasformazioni della madrelingua nel tempo: persistenza, evoluzione, sperimentalismo, innovazione, identità e diversità nella produzione letteraria.

- in termini di abilità -

- a) risalire dal testo al contesto e viceversa;
- b) individuare ed illustrare i rapporti tra una parte del testo e l'opera nel suo insieme;
- c) acquisire metodi di lettura applicando analisi tematiche, stilistiche e linguistiche;
- d) comunicare in modo pertinente, chiaro, corretto e lessicalmente appropriato;
- e) individuare, raccogliere, valutare, selezionare, riassumere, confrontare e contestualizzare le informazioni letterarie e non.

- in termini di competenze -

Area cognitiva:

- a) gestire in modo autonomo le conoscenze linguistiche e letterarie;
- b) saper analizzare testi letterari, esprimendo giudizi motivati e critici;
- c) leggere il presente alla luce di quanto appreso;
- d) utilizzare le informazioni, gli strumenti e le nuove tecnologie in maniera interattiva.

Area del comportamento:

- a) collaborare e cooperare;
- b) rispettare regole condivise;
- c) riflettere ed autovalutarsi;
- d) agire in autonomia.

Quelli appena specificati sono da intendersi quali obiettivi raggiunti mediamente dal gruppo classe. In particolare, la loro acquisizione ha prodotto risultati visibili e quindi apprezzabili per una buona metà degli studenti (tra questi, un gruppo più circoscritto di studenti si è poi ulteriormente distinto per la particolare costanza nell'impegno e, conseguentemente, per un rendimento pienamente all'altezza delle aspettative); per i rimanenti invece si dovrà parlare piuttosto di un'attestazione su livelli di uscita oscillanti tra il sufficiente e il discreto. L'interesse e l'impegno sono stati sempre abbastanza costanti per la maggior parte degli studenti della classe.

**PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE
DI LINGUA E CULTURA INGLESE**

DOCENTE: Paola Marricchi

CLASSE: 5L2

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI	TEMPI
La fine dell'Età Vittoriana. L' Estetismo . <u>Oscar Wilde</u> : <i>The Picture of Dorian Gray</i> – il tema del doppio, il culto della bellezza, il tempo e l'arte.	Settembre
La prima parte del '900. L'Età dell'Ansia. L'impatto sociale e culturale della Guerra. Le Suffragette . I Poeti di Guerra . <u>R. Brooke</u> : <i>The Soldier</i> vs <u>F. Sassoon</u> : <i>Suicide in the Trenches</i> . Il romanzo moderno e le nuove tecniche narrative. <u>James Joyce</u> : <i>Dubliners</i> – la paralisi, l' <i>epiphany</i> , la (non) scelta. <u>Virginia Woolf</u> : <i>Mrs Dalloway</i> – il tempo, la crisi interiore, 'moments of being', la società moderna. <u>Virginia Woolf</u> : <i>A Room of one's own</i> – la donna, l'indipendenza economica e la libertà creativa.	Ottobre Novembre – Dicembre Aprile
L' Età del Jazz ; la Lost Generation . L' intellettuale impegnato . <u>Francis Scott Fitzgerald</u> : <i>The Great Gatsby</i> e il fallimento del "Sogno americano". <u>Ernest Hemingway</u> : <i>For Whom the Bell Tolls</i> – l'esperienza della Guerra e la perdita degli ideali. <u>George Orwell</u> e il romanzo distopico . <i>Nineteen Eighty-Four</i> : controllo, censura, manipolazione.	Gennaio – Febbraio Marzo
Il Dopo-Guerra: gli anni '50 e '60. Il Teatro dell'Assurdo e la riflessione sull'esistenza dell'uomo. <u>Samuel Beckett</u> : <i>Waiting for Godot</i> . La rivoluzione culturale e sociale. La Beat Generation . <u>Jack Kerouac</u> : <i>On the Road</i> . Il Movimento dei Diritti Civili . <u>Martin Luther King</u> e la lotta per la libertà e la pace.	Aprile Maggio
L'Età contemporanea: responsabilità e partecipazione, istruzione e lavoro . L'uguaglianza di genere: il discorso della Vicepresidente degli Stati Uniti <u>Kamala Harris</u> .	Ottobre – Febbraio – Marzo

<u>Narges Mohammadi</u> : la lotta per i diritti umani e per la libertà.	
<u>Malala Yousafzai</u> : l'impegno per il diritto all'istruzione.	

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Metodologie: lezione frontale e partecipata, confronto studente/docente, riflessione individuale, lezione con l'utilizzo delle TIC, flipped classroom.

Strumenti didattici: libro di testo, tecnologie audiovisive e/o multimediali, materiale predisposto dal docente, schemi, mappe, immagini.

TIPOLOGIE DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p><u>Verifiche formative</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione attiva alla lezione - Interventi dal posto - Risposte a domande veloci - Esercizi applicativi <p><u>Verifiche sommative</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifiche scritte di comprensione e analisi del testo. - Verifiche scritte di produzione di testi. - Verifiche orali sui contenuti di letteratura e sull'analisi e commento dei brani analizzati in classe. 	<p>Per i criteri di valutazione si rimanda alle griglie di valutazione contenute nel Curricolo di Istituto approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n.3 del 19/01/2021 e consultabile nella sezione Didattica del sito web dell'Istituto.</p>

STRATEGIE DI RECUPERO

- Pausa didattica al termine del trimestre.
- Attività di supporto in itinere a seconda delle necessità riscontrate nei processi di apprendimento.
- Utilizzo di Presentazioni e di materiali di sintesi per favorire lo studio degli argomenti proposti.
- Ripasso degli argomenti trattati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Conoscenze:

- conoscenza degli autori e delle principali opere analizzate in relazione al loro contesto storico, sociale e culturale;
- conoscenza e applicazione delle strutture grammaticali e sintattiche del livello B2.

Abilità:

- comprendere in maniera globale ed analitica testi di vario tipo;
- descrivere esperienze ed eventi relativi all'ambito personale e sociale;
- cogliere differenze ed analogie tra la propria realtà socio-culturale e quella dei paesi di cui si studia la lingua;
- comprendere, rielaborare e produrre testi orali e scritti.

Competenze:

- analizzare e interpretare testi letterari e di attualità, identificandone gli elementi costitutivi e riflettendo sugli usi linguistici;
- parlare e scrivere in lingua dell'argomento trattato, utilizzando le strutture e le funzioni linguistiche in modo adeguato;
- concettualizzare e ragionare in un'ottica interdisciplinare, individuando collegamenti e confronti e rielaborando i contenuti in modo autonomo e personale.

Nel corso del secondo biennio e del quinto anno la classe ha dimostrato interesse crescente e volontà di miglioramento nella disciplina, raggiungendo gli obiettivi prefissati e un buon livello di preparazione. Gli studenti hanno manifestato anche partecipazione e coinvolgimento nelle tematiche proposte, riuscendo a padroneggiare gli argomenti affrontati e, in alcuni casi, rielaborandoli in modo critico e personale ed evidenziando ottime abilità linguistico-comunicative. Qualche studente, invece, a causa di lacune pregresse e di uno studio non sempre autonomo e costante, presenta competenze linguistiche e lessicali e capacità di rielaborazione critica più modeste.

I contenuti sono stati trattati seguendo lo sviluppo per moduli tematici, tenendo però sempre presente il contesto storico e culturale di riferimento, al fine di promuovere una prospettiva interdisciplinare e di incoraggiare autonomia nei collegamenti con le altre materie.

**PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE
DI LINGUA E CULTURA FRANCESE**

DOCENTE:	Fernanda Carloni
CLASSE:	5L2

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI	TEMPI
Titolo dei Moduli	
Du Romantisme au Réalisme (poésie, théâtre et roman: Chateaubriand, Hugo, Balzac, Stendhal, Flaubert)	Settembre-Dicembre
Du Naturalisme au Symbolisme (roman et poésie: Zola, Baudelaire, Verlaine, Rimbaud)	Gennaio-Marzo
L'ère des secousses et des doutes (roman: Proust)	1-15 Aprile
Surréalisme (poésie: Apollinaire, Breton)	15-30 Aprile
Existentialisme (roman et théâtre: Sartre, Camus)	1-15 Maggio
Théâtre de l'Absurde (Beckett)	15-31 Maggio
Poésie moderne (Prévert)	Giugno

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI	
Metodologie <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Confronto studente/docente - Approccio problematico e dialogico - Cooperative learning - Attività laboratoriale - Lezione con l'utilizzo delle TIC - Metodologia del compito reale - Flipped classroom - CLIL 	Strumenti <ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo - Tecnologie audiovisive e/o multimediali - Riviste specializzate e testi vari - Materiale predisposto dal docente - LIM - Learning Object - Laboratorio - Sitografia

TIPOLOGIE DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
Tipologia delle verifiche formative: <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione attiva alla lezione - Interventi dal posto - Risposte a domande veloci - Esercizi applicativi - Relazioni di letture Tipologia delle verifiche sommativ: <ul style="list-style-type: none"> - Verifica orale - Verifiche scritte - Verifiche pratiche - Verifica delle competenze su compito reale 	Valutazione: La valutazione è espressa utilizzando tutta la gamma dei punteggi da 1 a 10 oppure da 1 a 20 per simulazioni in base alle griglie dell'Istituto.

STRATEGIE DI RECUPERO	
Sostegno in itinere Studio assistito Recupero e pausa didattica	Tutto l'anno Solo se richiesto Fine trimestre

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Conoscenze

- Conoscenza delle linee generali del secolo di riferimento;
- Conoscenza delle principali trasformazioni sociali;
- Conoscenza degli autori e delle opere prese in esame.

Competenze

- Parlare in lingua dell'argomento trattato
- Analizzare in maniera generale un estratto letterario, un documento iconografico collegato al testo o al periodo storico-letterario.
- Esprimere un commento su un testo letterario, un periodo, un autore.
- Trovare collegamenti con altre discipline.

Abilità

- Comprensione dei messaggi orali e scritti.
- Iniziare, sostenere e concludere conversazioni sempre più articolate.
- Comprendere in maniera globale testi letterari, interpretarli e riflettere sull'argomento afferente al documento
- Concettualizzare operando ove sono possibili collegamenti con altre discipline.
- Cogliere differenze e analogie tra la propria realtà socioculturale e quella dei paesi dove si studia la lingua, in particolare tra Francia e Italia.
- Rielaborare e produrre testi orali e scritti.

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno partecipato con discreto interesse all'attività didattica in classe mostrando in generale una discreta capacità di analisi e di rielaborazione dei contenuti affrontanti.

Alcuni studenti si sono distinti per il loro impegno con risultati buoni ma la maggior parte della classe ha raggiunto una preparazione discreta e possiede competenze più che sufficienti. Tuttavia è presente qualche studente che ha ottenuto un profitto più modesto ed un livello di conoscenze, abilità e competenze appena sufficiente.

**PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE
DI STORIA DELL'ARTE**

DOCENTE	Francesca Vincenti
CLASSE	5L2

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI	TEMPI
Il Neoclassicismo: Antonio Canova e Jacques-Louis David	Settembre - ottobre
Francisco Goya e "l'estetica del brutto e dei sentimenti"	Ottobre
Il Romanticismo Caspar David Friedrich, William Turner, Théodore Géricault, Eugène Delacroix. Approfondimento: il terremoto del Belice e il Cretto di Burri	Novembre - dicembre
Il Romanticismo storico in Italia: Francesco Hayez	Gennaio
Approfondimento: La diversa interpretazione della tematica della Guerra Jacques-Louis David, <i>Il Giuramento degli Orazi</i> Francisco Goya: la <i>Serie degli orrori della Guerra, Il 3 maggio a Madrid, (o Le fucilazioni)</i> Pablo Picasso, <i>Guernica</i> Renato Guttuso, <i>Crocefissione</i>	Gennaio
La stagione dei Realismi in Europa Approfondimento: La rappresentazione della tematica del lavoro nella pittura dell'800 (Millet, Daumier, Courbet, Angelo Morbelli, Pellizza da Volpedo)	Gennaio - febbraio
L'antico diventa moderno: Édouard Manet L'Impressionismo: Monet, Renoir, Degas	Marzo - aprile
Oltre l'impressionismo: Il Pointillisme (Georges Seurat) Il Divisionismo in Italia e Pellizza da Volpedo, Angelo Morbelli	Aprile

Verso l'arte moderna: la ricerca dell'essenza delle cose attraverso l'esperienza di Cézanne e Van Gogh Cenni alle principali avanguardie del '900	Aprile - maggio
---	-----------------

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

- Lezioni frontali con ausilio di Presentazioni in Power Point
- Approccio problematico e dialogico
- Riflessioni individuali
- Visione di filmati
- Libro di testo
- Materiale di approfondimento condiviso su una classroom predisposta dalla docente

TIPOLOGIE DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche formative: partecipazione attiva alla lezione, interventi dal posto, risposte a domande veloci • Verifiche sommative: Verifiche orali e scritte • Verifiche scritte con quesiti a risposta aperta • Testi argomentativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione all'attività didattica in classe • Capacità di analisi, critica e confronto • Puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati • Rispettare le regole condivise

STRATEGIE DI RECUPERO

Recupero e ripasso in itinere svolto in classe nei momenti di correzione dei compiti assegnati e nel corso delle verifiche orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno partecipato con discreto interesse all'attività didattica in classe mostrando una buona capacità di analisi, critica e rielaborazione dei contenuti affrontanti.

COMPETENZE RAGGIUNTE DAL GRUPPO CLASSE:

- Inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico.
- Leggere le opere d'arte utilizzando un metodo e una terminologia appropriati.
- Riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate dai vari artisti studiati.
- Maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.

ABILITÀ RAGGIUNTE DAL GRUPPO CLASSE:

- Inserire la produzione artistica all'interno del suo contesto storico-culturale.
- Analizzare opere e movimenti in una prospettiva storico-culturale.
- Saper operare confronti tra artisti di diverso orientamento.
- Riconoscere i diversi aspetti e le interpretazioni che caratterizzano il linguaggio figurativo dei periodi studiati. Neoclassicismo, Romanticismo, Realismo, Impressionismo, Postimpressionismo e le Avanguardie del '900.

CONOSCENZE RAGGIUNTE DAL GRUPPO CLASSE:

- Conoscere le principali manifestazioni artistiche dei periodi storici studiati: pittura, scultura, architettura.
- Conoscere le principali tecniche artistiche dell'800 e del '900, materiali e strumenti nonché la loro evoluzione dal Neoclassicismo alle Avanguardie Storiche.
- Conoscere le principali personalità dei periodi storici studiati e le innovazioni che hanno apportato.
- Conoscere l'evoluzione delle arti figurative dal Neoclassicismo ai nostri giorni.
- Comprendere come muta il ruolo dell'artista nella società

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno partecipato con interesse all'attività didattica in classe nonché ai viaggi di Istruzione e alle uscite didattiche effettuate (Madrid, Museo del Prado e Museo Reina Sofia; Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma). Nel corso di questi ultimi gli studenti hanno mostrato di saper leggere le opere d'arte - in base agli argomenti affrontati nel corso del triennio- con una valida capacità di analisi, riuscendo ad elaborare confronti pertinenti e stabilendone la giusta contestualizzazione storico-culturale. La classe ha raggiunto globalmente un buon livello conoscitivo sviluppando una buona capacità di analisi critica sia delle opere che delle fonti.

In particolare, alcuni studenti si sono distinti raggiungendo un livello di conoscenze, abilità, competenze più che buono grazie ad

uno studio approfondito e continuo unito ad uno spiccato interesse per la disciplina, mentre un gruppo di alunni mostra di possedere competenze, abilità e conoscenze più ridotte a causa di un'applicazione e un interesse non sempre costanti.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE DI *STORIA*

DOCENTE: Paolo Serpietri

CLASSE: 5L2

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI	TEMPI
IL QUARANTOTTO E L'UNIFICAZIONE ITALIANA	Settembre - ottobre
PASSAGGIO VERSO UN SECOLO NUOVO: L'EUROPA DELLA <i>BELLE ÉPOQUE</i>	Ottobre - novembre
LA GRANDE GUERRA	Dicembre - gennaio
LA RIVOLUZIONE RUSSA E IL PRIMO DOPOGUERRA	Febbraio - marzo
L'ETA' DEI TOTALITARISMI	Marzo - Aprile
LA SECONDA GUERRA MONDIALE	Maggio
DALLA GUERRA FREDDA AL 1989	Maggio - giugno

Metodologie

Lezione frontale	Attività laboratoriale
Approccio problematico e dialogico	Lezione con l'utilizzo delle TIC
Confronto studente/docente	Cooperative learning
Riflessione individuale	Attività laboratoriale

Strumenti didattici

Libro di testo	Materiale predisposto dal docente
Tecnologie audiovisive e/o multimediali	Learning Object - LIM
Riviste specializzate e testi vari	Laboratorio

Verifiche valutazioni

Tipologia	Criteri
Partecipazione attiva alle lezioni	Per i criteri si fa riferimento alla tabella allegata alla programmazione di inizio anno.
Interventi dal posto	
Esercizi applicativi	
Verifiche scritte - Prove strutturate e/o semistrutturate	

STRATEGIE DI RECUPERO

Sostegno in itinere

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Risultati raggiunti

La maggior parte della classe si attesta ad un livello di profitto discreto/buono. Un gruppo ristretto di studenti ha raggiunto risultati più che eccellenti. Solo un numero ristrettissimo di ragazze/i, in conseguenza di un impegno discontinuo, ha raggiunto un livello di conoscenze più che sufficienti. In termini di competenze e abilità la classe ha dimostrato di saper utilizzare gli schemi cognitivi propri della disciplina e di sapersi porre in modo attivo e critico nei confronti dei problemi affrontati.

Contenuti disciplinari specifici (fino al 10-05-2024)

Il '48 europeo. L'unificazione italiana e i primi passi dell'Italia unita. La seconda rivoluzione industriale. L'imperialismo e l'età giolittiana. Cause storiche Prima guerra mondiale. La grande Guerra; La rivoluzione bolscevica. Il primo dopoguerra. La crisi del '29; Il Fascismo in Italia. Il Nazismo in Germania, Lo Stalinismo in URSS. Le cause e i prodromi del II conflitto. La Seconda guerra mondiale: La travolgente avanzata tedesca. L'Italia nel conflitto. Lo sterminio degli ebrei. L'Italia: il crollo del regime fascista e la Resistenza. La Guerra fredda: Gli Stati Uniti e il blocco occidentale. L'Unione sovietica e il blocco orientale. La questione arabo-israeliana- La caduta del muro di Berlino. Gli Stati Uniti e il sistema politico internazionale.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE DI FILOSOFIA

DOCENTE: Paolo Serpietri

CLASSE: 5L2

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI	TEMPI
Kant: gnoseologia etica ed estetica	Settembre - ottobre – novembre
L'idealismo: Fichte	Novembre
L'idealismo: Hegel, il sistema	Dicembre - gennaio – febbraio
Marx e il materialismo storico	Febbraio – marzo
Schopenhauer: la volontà e la rappresentazione	Marzo – aprile
Kierkegaard. Filosofia ed esistenza	Aprile
Nietzsche	Aprile – Maggio
Bergson	Maggio
Freud	Maggio – giugno

Metodologie

Lezione frontale	Attività laboratoriale
Approccio problematico e dialogico	Lezione con l'utilizzo delle TIC
Confronto studente/docente	Cooperative learning
Riflessione individuale	Attività laboratoriale

Strumenti didattici

Libro di testo	Materiale predisposto dal docente
Tecnologie audiovisive e/o multimediali	Learning Object – LIM
Riviste specializzate e testi vari	Laboratorio

Verifiche valutazioni

Tipologia	Criteri
Partecipazione attiva alle lezioni	Per i criteri si fa riferimento alla tabella allegata alla programmazione di inizio anno
Interventi dal posto	
Esercizi applicativi	
Verifiche scritte - Prove strutturate e/o semistrutturate	

STRATEGIE DI RECUPERO

Sostegno in itinere

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Risultati raggiunti

La maggior parte della classe si attesta ad un livello di profitto discreto/buono. Un gruppo ristretto di studenti ha raggiunto risultati più che eccellenti. Solo un numero ristrettissimo di ragazze/i, in conseguenza di un impegno discontinuo, ha raggiunto un livello di conoscenze più che sufficienti. In termini di competenze e abilità la classe ha dimostrato di saper utilizzare gli schemi cognitivi propri della disciplina e di sapersi porre in modo attivo e critico nei confronti dei problemi affrontati.

Contenuti disciplinari specifici (fino al 10-05-2024)

La Critica della Ragion pura; La critica della ragion pratica; La critica del Giudizio; E. Severino: Introduzione all'idealismo e la discussione del concetto di noumeno Fichte: La *Tathandlung*; i tre principi; Hegel, le tesi di fondo e la dialettica; Fenomenologia dello spirito: le principali figure; Hegel: lo spirito oggettivo era concezione dello Stato; Lo spirito assoluto. Marx: dal materialismo storico alla rivoluzione; Il capitale e la teoria del plusvalore; Schopenhauer: la rappresentazione e la volontà di vivere, il pessimismo e le vie di liberazione dal dolore; Kierkegaard: l'angoscia e la filosofia dell'esistenza; La comunicazione dell'esistenza; i tre stadi fondamentali dell'esistenza Nietzsche: dionisiaco e apollineo; la morte di Dio e il nichilismo; l'oltreuomo e l'eterno ritorno; il prospettivismo. Freud: la realtà dell'inconscio e le vie per accedervi; sogni, atti mancati e sintomi nevrotici. La struttura della personalità: nevrosi e psicosi. La teoria della sessualità e il complesso edipico.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE DI SCIENZE NATURALI

DOCENTE:	ANNA MARIA ANDREI
CLASSE:	5L2

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI	TEMPI
GEOLOGIA Minerali: caratteristiche, reticolo cristallino e differenza con la struttura amorfa. Osservazione e studio delle caratteristiche dei seguenti minerali: quarzo, ametista, pirite, biotite, muscovite.	Settembre/Ottobre
GEOLOGIA Vulcani: struttura, caratteristiche chimiche dei magmi, rocce magmatiche intrusive ed effusive, distribuzione geografica dei vulcani. Osservazione e studio delle seguenti rocce: basalto,	Novembre

ossidiana, granito, pomice, porfido. Rocce sedimentarie e ciclo sedimentario. Classificazione, osservazione e studio dei seguenti campioni: conglomerati: puddinga e breccia, calcare a lumachelle, travertino, scaglia bianca, tufo.	
GEOLOGIA Fossili e fossilizzazione. Rocce metamorfiche e le loro caratteristiche. Osservazione dei seguenti campioni: marmo, micascisto.	Dicembre
GEOLOGIA Sismica, la struttura della terra e le sue caratteristiche fisico - chimiche. Distribuzione geografica dei terremoti.	Gennaio
GEOLOGIA Deriva dei continenti, Tettonica delle placche. Espansione dei fondali oceanici.	Febbraio
DAL DNA ALLE PROTEINE Struttura del DNA. Duplicazione del DNA. Trascrizione, Traduzione e Sintesi proteica	Aprile/Maggio
Apparato vulcanico di San Venanzo e Venanzite, Calanchi di Civita di Bagnoregio e dissesto idrogeologico, Foresta fossile di Dunarobba.	Maggio

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Metodologie didattiche: Lezione frontale, confronto studente/docente, cooperative learning, attività laboratoriale.
Strumenti didattici: Libri di testo (AA.VV. - “Percorsi di scienze naturali” Ed. Zanichelli, G.C., tecnologie audiovisive e/o multimediali, materiale predisposto dal docente, laboratorio.

TIPOLOGIE DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
Tipologia di verifica formativa 1. Partecipazione attiva alla lezione 2. Interventi dal posto 3. Risposte a domande veloci 4. Esercizi applicativi Tipologia di verifica sommativa 1. Verifiche orali 2. Verifiche scritte 3. Relazioni di laboratorio	Per i criteri di valutazione si rimanda alle griglie di valutazione contenute nel Curricolo di Istituto approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 3 del 19/01/2021 e consultabile nella sezione Didattica del sito web dell’Istituto.

STRATEGIE DI RECUPERO

Pausa didattica al termine del trimestre.
 Recupero in itinere a seconda delle necessità riscontrate nel processo di apprendimento.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

CONOSCENZE

Struttura e caratteristiche delle rocce e dei minerali: magmatici, sedimentari e metamorfici.
 Morfologia dei diversi apparati vulcanici, differenza tra magma e lava, caratteristiche dei diversi tipi di eruzioni vulcaniche.
 Sismica: onde p, onde s, onde l. Applicazione della sismica allo studio della struttura della terra. Prevenzione sismica.
 Differenze fra la teoria della deriva dei continenti e della tettonica delle placche. Espansione dei fondali oceanici.
 La struttura degli acidi nucleici
 Saper spiegare la quantità chimica tramite il concetto di mole, del numero di Avogadro e la massa di una mole.
 Conoscere la nomenclatura Iupac.
 Definire il numero di ossidazione.
 Conoscere la classificazione generale dei composti.

ABILITÀ

Saper riconoscere e classificare i litotipi metamorfici, magmatici e sedimentari, partendo dall’osservazione delle caratteristiche strutturali e tessiturali delle rocce.
 Saper collegare il chimismo del magma sia alle diverse forme morfologiche vulcaniche che ai litotipi che possono formarsi.

Saper utilizzare la sismica come chiave di lettura della struttura interna della terra.
 Saper riconoscere i diversi tipi di placche e margini e prevedere il loro effetto in caso di scontro.
 Saper spiegare la dinamicità del pianeta Terra in base alle forze endogene ed esogene che agiscono all'interno e su di esso.
 Saper localizzare e spiegare, su un planisfero, la distribuzione geografica dei vulcani e delle aree ad alta attività sismica e le loro relazioni.
 Individuare le differenze tra DNA e RNA.
 Analizzare il meccanismo di duplicazione del DNA motivando l'azione degli enzimi specifici coinvolti.
 Descrivere il flusso dell'informazione genetica nella cellula, tramite i processi di trascrizione e traduzione.
 Saper comunicare in modo corretto ed efficace utilizzando il linguaggio specifico.

COMPETENZE

Saper usare i concetti, i modelli ed i formalismi propri della disciplina per una spiegazione dei fenomeni osservati
 Saper individuare le applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana
 Essere in grado di organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione attendibili.
 Il gruppo classe ha raggiunto globalmente un livello buono per quanto concerne gli obiettivi di apprendimento previsti per le Scienze naturali. Alcuni studenti si sono distinti avendo raggiunto un livello di conoscenze, abilità, competenze ottimo grazie ad uno studio approfondito, continuo e all'approccio critico. Qualche alunno ha ottenuto un profitto medio e mostra di possedere competenze, abilità e conoscenze più ridotte a causa di una rielaborazione, non sempre critica, dei contenuti disciplinari.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE DI MATEMATICA

DOCENTE: Giuseppe De Ninno
CLASSE: 5L2

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI	TEMPI
Concetto di limite e calcolo dei limiti	Settembre ottobre
Continuità e discontinuità di una funzione	novembre
Grafico qualitativo di funzioni fratte	dicembre
Derivata di una funzione	gennaio febbraio
Studio di funzione	marzo
Integrali indefiniti	aprile
Integrali definiti	aprile
Applicazione dell'integrazione	maggio

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Lezione dialogata. Approccio problematico e dialogico. Cooperative learning. Attività di laboratorio con geogebra. Appunti strutturati del docente. Tecnologie audiovisive e/o multimediali. LIM. Learning Object.
 Da settembre ad aprile è stata utilizzata la metodologia CLIL, in lingua francese.

TIPOLOGIE DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
Scritta, orale, lezione dialogata	La valutazione viene espressa utilizzando tutta la gamma dei punteggi da 1 a 10 in base alla griglia allegata al registro personale del docente

STRATEGIE DI RECUPERO

Sostegno in itinere

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

<p>Scegliere le tecniche e i procedimenti più adeguati e rielaborare una sintesi corretta delle conoscenze.</p> <p>Esporre le conoscenze e le procedure applicate in modo appropriato.</p> <p>Saper contestualizzare problemi di realtà individuando relazioni di causa – effetto riconoscendo i corretti modelli di riferimento matematici rilevanti.</p> <p>Saper formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli matematici.</p>

**PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE
DI FISICA**

DOCENTE: Giuseppe De Ninno

CLASSE: 5L2

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI	TEMPI
-------------------------------------	--------------

Circuito Elettrico in analogia con circuito idraulico	1 trimestre
---	-------------

Il campo elettrico e il campo magnetico	gennaio febbraio
---	------------------

L'induzione elettromagnetica. Lo spettro delle onde elettromagnetiche	marzo
---	-------

La relatività dello spazio e del tempo	aprile
--	--------

Equivalenza massa energia e reazioni di fusione e fissione	maggio
--	--------

La dualità onda-particella	maggio
----------------------------	--------

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI
--

<p>Lezione dialogata. Approccio problematico e dialogico. Cooperative learning. Attività di laboratorio virtuale. Appunti strutturati del docente. Tecnologie audiovisive e/o multimediali. LIM. Learning Object.</p> <p>Da settembre ad aprile è stata utilizzata la metodologia CLIL, in lingua inglese.</p>
--

TIPOLOGIE DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
------------------------------	-------------------------------

Scritta, orale, lezione dialogata	La valutazione viene espressa utilizzando tutta la gamma dei punteggi da 1 a 10 in base alla griglia allegata al registro personale del docente
-----------------------------------	---

STRATEGIE DI RECUPERO

Sostegno in itinere

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</p> <p>Saper contestualizzare problemi di fisica individuando relazioni di causa – effetto riconoscendo i corretti modelli di riferimento matematici e disciplinari rilevanti.</p> <p>Saper formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli.</p>

**PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE
DI LINGUA E CULTURA SPAGNOLA**

DOCENTE: PURGATORIO ALESSIA
CLASSE: 5L2

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI	TEMPI
El modernismo y la Generación del '98	Ottobre - Dicembre
El siglo XX: las vanguardias literarias; el novecentismo o Generación del '14; la Generación del '27	Gennaio - Aprile
La literatura hispanoamericana	Aprile - Giugno
Gramática: Repaso de los tiempos verbales; las oraciones sustantivas, causales, consecutivas, concesivas y condicionales; el estilo directo e indirecto.	Trimestre / Pentamestre

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI
<p>Metodologie: - Lezione frontale - Confronto studente/docente - Approccio problematico e dialogico - Cooperative learning - Attività laboratoriale - Lezione con l'utilizzo delle TIC - Flipped classroom - Metodologia del compito reale</p> <p>Strumenti didattici: - Libro di testo - Tecnologie audiovisive e/o multimediali - Riviste specializzate e testi vari - Materiale predisposto dal docente - LIM - Learning Object - Laboratorio - Sitografia</p>

TIPOLOGIE DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>Tipologia delle verifiche formative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione attiva alla lezione - Interventi dal posto - Risposte a domande veloci - Esercizi applicativi <p>Tipologia delle verifiche sommative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifica orale - Verifiche scritte - Verifiche pratiche 	<p>Valutazione espressa utilizzando tutta la gamma dei punteggi da 1 a 10 in base alle griglie ed alle rubriche di valutazione disciplinari</p>

STRATEGIE DI RECUPERO
Attività di rinforzo e recupero in itinere delle carenze riscontrate.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE
<p>CONOSCENZE</p> <p>Anche se a livelli diversi, la classe ha raggiunto complessivamente dei risultati soddisfacenti per quanto riguarda le conoscenze acquisite. In particolare, risultano raggiunti i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze del lessico e delle strutture grammaticali (Introducir un tema, organizar partes de discurso, expresar acuerdo y desacuerdo; Redactar cartas habituales, expresar condición, Expresar decepción, disculparse y reaccionar ante una disculpa. Expresar juicios y valores, sentimientos y preferencias, mostrarse a favor o en contra de algo, justificar una opinión, expresar dudas. Juzgar y valorar ideas y propuestas, hacer y recibir cumplidos, hacer recomendaciones y pedir consejo, expresar asombro, desinterés, cómo lamentarse, formular hipótesis). - Conoscenza dei testi letterari più significativi del patrimonio letterario spagnolo del XIX e XX secolo e loro collocazione generale nel contesto storico - Comprensione di un testo e sua contestualizzazione

Per lo studio della letteratura si è proceduto rispettando la successione diacronica dei fenomeni culturali, letterari e artistici più rilevanti dei secoli XIX e XX, approfonditi attraverso lo studio e l'analisi testuale degli autori più significativi. In generale, gli alunni hanno mostrato interesse costante nei confronti di tutti gli argomenti del programma proposti.

ABILITÀ

Gli alunni, attraverso il lavoro in classe, sono riusciti ad acquisire le seguenti abilità:

- apprendere autonomamente
- analizzare
- sintetizzare
- rafforzare e sviluppare le abilità pragmatico-linguistiche

COMPETENZE

Rispetto alle competenze proposte all'inizio dell'anno, gli studenti hanno sviluppato particolarmente le seguenti:

- Leggere articoli su argomenti vari (TV, Internet, sport, viaggi, musica, vita quotidiana, moda ecc.)
- Descrivere (persone, viaggi, città, impressioni ecc.)
- Ascoltare vari tipi di conversazioni (interviste, conversazioni telefoniche, racconti, programmi radio ecc.)
- Produrre testi orali e scritti coesi per riferire fatti
- Saper esporre e argomentare su testi letterari studiati
- Saper contestualizzare un testo letterario

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Lara Signorini

CLASSE: 5L2

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI	TEMPI
Percezione di sé e consolidamento delle capacità motorie, espressive e sportive	Tutto il corso dell'A.S.
Lo sport, le Regole, il Fair Play.	Tutto il corso dell'A.S.
Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	Tutto il corso dell'A.S.
Relazioni con l'ambiente naturale e tecnologico	Tutto il corso dell'A.S.
Uso, Abuso e Dipendenze	Febbraio/Marzo
Doping e Codice Wada	Febbraio/Marzo
Il doping genetico	Aprile/Maggio

METODOLOGIE	STRUMENTI DIDATTICI
<ul style="list-style-type: none"> - Lezione pratica - Lezione frontale - Confronto studente/docente - Attività di gruppo - Spiegazioni e chiarimenti durante le attività pratiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo - Riviste specializzate e testi vari - Materiale predisposto dal docente - Schemi e Appunti. - Strutture e attrezzature a disposizione della scuola. - Piccoli e grandi attrezzi.

TIPOLOGIE DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione attiva alla lezione - Interventi dal posto - Verifica orale - Verifiche scritte - Verifiche pratiche - Test motori 	<p>Attività Pratica:</p> <p>Le verifiche vengono proposte attraverso prove oggettive test motori per verificare il livello di prestazione riferito alle Capacità Motorie (Forza, Velocità, Resistenza, Mobilità) tenendo conto del grado di partecipazione e dell'impegno profuso. Nella valutazione si terrà conto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. del livello di apprendimento di ciascuno studente;

<p>- Interrogazioni e/o brevi questionari - Atteggiamento nei confronti della materia.</p>	<p>2. delle potenzialità e dei ritmi individuali di apprendimento; 3. della partecipazione, degli interessi e dei bisogni individuali; 4. dell'insieme delle prestazioni e delle abilità dimostrate; 5. delle condizioni socio-ambientali e del conseguimento degli obiettivi in relazione al livello di partenza, alle capacità individuali e all'acquisizione dei contenuti basilari.</p> <p>Attività teorica: Le verifiche vengono proposte attraverso prove scritte/orali per verificare il livello delle conoscenze teoriche, tenendo conto del grado di partecipazione e dell'impegno profuso.</p> <p>Nella valutazione si terrà conto: 1. del livello di apprendimento di ciascuno studente; 2. delle potenzialità e dei ritmi individuali di apprendimento; 3. della partecipazione, degli interessi e dei bisogni individuali;</p> <p>La valutazione viene espressa utilizzando tutta la gamma dei punteggi da 4 a 10 in base alle griglie ed alle rubriche di valutazione disciplinari presenti nel curriculum di Istituto.</p>
--	---

STRATEGIE DI RECUPERO

Problem solving - Peer tutoring tra pari - Lezioni dialogate - Tempi di apprendimento individualizzati - Ripetizione del gesto sportivo - Rispetto delle capacità e possibilità di ogni singolo alunno.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

La classe è collaborativa e partecipa, ha acquisito nel corso di questi cinque anni, la capacità di interagire nel gruppo, valorizzando le proprie e altrui capacità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione di attività collettive. Ha consapevolezza delle attività motorie ed espressive svolte e applica il rispetto delle regole con correttezza. Ha mostrato interesse nelle tematiche relative al Doping e alle problematiche delle dipendenze, dell'uso e dell'abuso di sostanze vietate e potenzialmente nocive. Ha raggiunto una buona consapevolezza sull'importanza di uno stato di salute armonioso ed equilibrato.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE DI RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: Basili Davide

CLASSE: 5L2

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI	TEMPI
<p>L'ETICA DELLE RELAZIONI In relazione con sé stessi. La relazione con gli altri. Il rapporto uomo-donna. L'etica della pace e il movimento ecumenico.</p>	Settembre - ottobre
<p>L'ETICA DELLA SOLIDARIETÀ L'economia come dimensione del vivere. Lavoro ed etica delle professioni, beni economici e giustizia sociale. Il discorso sociale della Chiesa. Linee fondamentali delle Encicliche sociali. l'enciclica Laudato si. La sussidiarietà. Il volontariato.</p>	Novembre - dicembre
<p>LA CHIESA DEL XX SECOLO La Chiesa ed i totalitarismi. Il Concilio Vaticano II. I Pontefici del XX secolo.</p>	Gennaio - febbraio - marzo
<p>L'ETICA DELLA COMUNICAZIONE La tecnologia informatica e la sfida dell'intermediazione. L'obiezione di coscienza. L'etica delle comunicazioni sociali. Il rapporto tra tecnologia e scienza.</p>	Aprile - maggio

METODOLOGIE	STRUMENTI DIDATTICI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione frontale ▪ Confronto studente/docente ▪ Approccio problematico e dialogico ▪ Cooperative learning ▪ Riflessione individuale ▪ Attività laboratoriale ▪ Lezione con l'utilizzo delle TIC ▪ Metodologia del compito reale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Libro di testo ▪ Tecnologie audiovisive e/o multimediali ▪ Riviste specializzate e testi vari ▪ Materiale predisposto dal docente ▪ LIM ▪ Learning Object ▪ Attività Laboratoriali

TIPOLOGIE DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione attiva ▪ Interventi dal posto ▪ Risposte a domande ▪ Debate ▪ Somministrazione test 	<p>I criteri utilizzati per misurare il raggiungimento degli obiettivi educativi scaturiscono dall'osservazione del comportamento degli allievi durante i dibattiti e soprattutto durante la normale attività scolastica, tenendo conto delle loro modalità di interazione con coetanei e adulti, della capacità di ascolto, degli atteggiamenti di rispetto o mancato rispetto, della sensibilità in rapporto alla ricerca di valori e all'accettazione di regole, della capacità di dialogo e accoglienza dell'altro. Quanto ai contenuti, particolare cura è stata prestata affinché gli studenti fossero in grado di organizzare le proprie conoscenze in maniera autonoma individuando i collegamenti interdisciplinari e utilizzando un linguaggio specifico.</p>

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE
<p>Secondo le mete che mi ero prefissato, gli studenti hanno raggiunto un buon livello di conoscenze e competenze. La linea didattica che ho seguito ha tenuto conto del Concordato, della nuova Intesa Chiesa- Ministero firmata il 28 giugno 2012 e delle Nuove Indicazioni emanate con DPR n°176 il 20 agosto 2012. La programmazione è stata svolta in linea con quanto deciso in sede di consiglio di classe e nel dipartimento, secondo le linee tracciate dal Piano dell'Offerta Formativa sia annuale che triennale del nostro Istituto. Tutte le unità didattiche sono state affrontate partendo dalle situazioni che i giovani stessi vivevano per poi arrivare al dato Biblico - Teologico, consapevoli del fatto che solo la fatica dello studio e della ricerca ci permette di esprimere giudizi che siano sempre più obiettivi, non dettati dal semplice sentito dire, o peggio, dai preconcetti. La classe ha sempre partecipato con interesse rispondendo a tutti gli stimoli didattici in maniera entusiasta e corretta. Unitamente agli argomenti contenuti nella progettazione, con la classe ho trattato anche tematiche di stretta attualità, prendendo spunto da articoli di giornale.</p>

3. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

3.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è un fondamentale strumento che concorre alla crescita formativa degli studenti, da intendere come un processo dinamico di monitoraggio dei processi di apprendimento con una funzione regolativa dell'attività educativa e didattica, sia a vantaggio dell'alunno, sia a vantaggio del docente.

Il processo di valutazione può essere distinto in tre fasi:

1. fase **iniziale**, *predittiva e diagnostica*, che misura il possesso dei prerequisiti;
2. fase **formativa** o *di processo*, che mira a fornire un *feedback* sullo stato di avanzamento del processo di apprendimento, consentendo allo studente di autovalutarsi e al docente di intervenire e apportare modifiche al proprio *itinerario* didattico, che prende in esame:
 - la partecipazione attiva alle lezioni e alle esperienze laboratoriali;
 - gli interventi dal posto;
 - le risposte a domande veloci;
 - lo svolgimento di esercizi applicativi;

3. fase **sommativa** o *di prodotto* che mira a fornire un quadro attendibile delle competenze acquisite, attraverso:

- verifiche orali;
- verifiche scritte;
- verifiche grafiche e pratiche;
- verifiche delle competenze mediante compito reale;
- relazioni di laboratorio.

L'istituto ha elaborato ed approvato in sede di Collegio dei Docenti un **Curricolo di istituto**, reperibile nel sito web della scuola <https://majoranamaitani.edu.it/> nella sezione “didattica”, in cui sono riportate le **griglie di valutazione** per ogni disciplina con indicatori di competenza e descrittori di livello, alla cui lettura si rimanda.

La griglia di valutazione del comportamento è reperibile al link <https://majoranamaitani.edu.it/index.php/didattica/voto-di-comportamento>.

3.2 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti. Il consiglio di classe attribuisce il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al D. Lgs. 62/2017, secondo le indicazioni fornite dall'art. 11 dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024.

TABELLA per l'attribuzione del credito scolastico (allegato A al D. Lgs. 62/2017):

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Criteri di attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico viene assegnato sulla base dei seguenti criteri:

- a) valutazione dell'assiduità della frequenza;
- b) interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- c) partecipazione ad attività progettuali, complementari ed integrative svolte all'interno dell'Istituto. La partecipazione dovrà essere opportunamente certificata dal docente referente dell'attività, con esplicitazione della durata, della frequenza e del risultato conseguito nel periodo che va da Giugno 2021 a Maggio 2022;
- d) calcolo della media di profitto;
- e) Esperienze effettuate al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale (ex “credito formativo” di cui al DPR n. 323/1998)

Le esperienze di cui al precedente punto e) devono soddisfare i seguenti requisiti:

A. Tipologia delle esperienze

- a) esperienze effettuate al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport;

- b) esperienze qualificate, cioè di rilievo tale da aver determinato un ampliamento e un arricchimento delle competenze scolastiche;
- c) esperienze dalle quali derivino competenze coerenti con la tipologia del corso di studi seguito per il quale si sostiene l'Esame di Stato.

B. Coerenza delle esperienze con il corso di studio

La coerenza viene accertata con riferimento all'omogeneità con i contenuti tematici del corso, al loro approfondimento, al loro ampliamento, alla loro concreta attuazione.

C. Soggetto che accerta la coerenza

La coerenza è accertata dal Consiglio di classe per gli alunni interni e dalla Commissione per i candidati esterni.

D. Documentazione

L'attestazione deve presentare i seguenti requisiti:

- deve essere rilasciata da enti, associazioni, istituzioni pubbliche o private;
- deve contenere una descrizione sintetica dell'attività svolta, la durata e il numero complessivo di ore, la data di rilascio;
- deve riferirsi ad esperienze recenti e/o continuative, maturate nel periodo che va da Giugno 2021 a Maggio 2022, ad eccezione di certificazioni con validità pluriennale.

E. Criteri di valutazione

- La valutazione avviene in sede di scrutinio per l'attribuzione del credito scolastico secondo i criteri stabiliti per tale ambito.
- Qualora siano state documentate più esperienze significative e coerenti con il corso di studio, il C.d.C. può tenerne conto nell'attribuzione del punteggio del credito scolastico, sempre all'interno della fascia di credito individuata dalla media dei voti.

L'attribuzione del punteggio di credito scolastico avviene sulla base della seguente tabella:

Frequenza	contributo: fino a 0,25
Interesse e partecipazione al dialogo educativo	contributo: fino a 0,25
Partecipazione a progetti e attività integrative	contributo: fino a 0,20
Profitto (incremento decimali)	contributo: fino a 0,30
Esperienze acquisite al di fuori della scuola	contributo: fino a 0,40
Totale massimo 1,40: l'attribuzione del punteggio massimo della fascia di credito scatta da un punteggio di 0,50	

FREQUENZA DELLE LEZIONI	CREDITO
meno del 5% di ore di assenza	0,25
meno del 10% di ore di assenza	0,20
meno del 15% di ore di assenza	0,15
meno del 20% di ore di assenza	0,10
meno del 25% di ore di assenza	0,05
oltre il 25% di ore di assenza	0,00

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	CREDITO
sempre attivo e propositivo, contribuisce significativamente alla crescita culturale della classe	0,25
sempre attivo e propositivo segue con interesse costante le lezioni	0,20
segue con adeguata partecipazione	0,15
non sempre segue con partecipazione	0,10
passivo e con scarso interesse per gli argomenti trattati	0,05
non dimostra alcun interesse al dialogo educativo, è spesso disattento ed ha bisogno di continui richiami	0,00

PARTECIPAZIONE A PROGETTI E ATTIVITÀ INTEGRATIVE	CREDITO
Completa	0,20
Parziale	0,10
Scarsa	0,00

PROFITTO
Si attribuiscono 0,033 punti per ogni decimale eccedente rispetto al minimo per l'accesso alla fascia di credito
Esempio: se la media è $M = 7,7$ appartenente alla fascia $7 < M \leq 8$ (il minimo di accesso alla banda è 7,1), i decimali eccedenti sono 6, infatti $7,7 - 7,1 = 0,6$. Il punteggio attribuito per il profitto è dunque 0,20 ($0,033 \times 6$).

ESPERIENZE EFFETTUATE AL DI FUORI DELLA SCUOLA	CREDITO
Per ogni certificazione (attività, corso, etc.) strettamente attinente al curriculum	0,20
Per ogni certificazione (attività, corso, etc.) non strettamente attinente al curriculum	0,10
È attribuibile un punteggio massimo pari a 0,40	

3.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DELL'ESAME DI STATO

Allegato A dell'O.M. n. 45 del 09/03/2023 - Griglia di valutazione della prova orale				
Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 – 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 – 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 – 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 – 4,50	

	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 – 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 – 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 – 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 – 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 – 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

4. PROVE EFFETTUATE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Si riporta di seguito il testo della simulazione di prima prova, effettuata in data 12/03/2024. La relativa griglia di valutazione è reperibile nel Curricolo di Istituto, al link <https://majoranamaitani.edu.it/index.php/didattica/curricolo-di-istituto>, sotto la voce "Lingua e letteratura italiana".

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

T1. Giovanni Verga, *Cavalleria rusticana* (1884), scene VII-IX.

Il brano proposto è la parte conclusiva di *Cavalleria rusticana*, un dramma in un atto scritto da Giovanni Verga nel 1884 e tratto dall'omonima novella contenuta nella raccolta *Vita dei campi* (1880). Da questo testo teatrale di Verga verrà poi ricavata nel 1889, dal compositore Pietro Mascagni e dai librettisti Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci, una celebre opera lirica, sempre in un solo atto e recante lo stesso titolo.

Si narra una tragica vicenda d'amore e di gelosia che si svolge a Vizzini, un paese siciliano: compare Turiddu, per vendicarsi di Lola, che, mentre era soldato, si è fidanzata e poi sposata con il carrettiere Alfio, amoreggia con Santuzza per farla ingelosire; Lola cade nella trappola e diventa la sua amante, ma Santuzza rivela la tresca ad Alfio; i due uomini si sfidano a duello e Turiddu muore.

L'azione, come quella di una tragedia greca, si svolge nell'arco di un giorno (quello di Pasqua), in un'epoca che si presume contemporanea all'autore e successiva all'unità d'Italia (nel paese c'è la caserma dei carabinieri, un corpo fondato in quel periodo).

SCENA VII

Compar Alfio, dalla destra, Turiddu, lo Zio Brasi, la Gnà Lola, Comare Camilla e la Zia Filomena.

Compar Alfio - Salute alla compagnia.

Turiddu - Venite qua, compar Alfio, ché avete a bere un dito di vino con noi, alla nostra salute l'uno dell'altro. (*Colmandogli il bicchiere*).

Compar Alfio - (*respingendo il bicchiere col rovescio della mano*) Grazie tante, compare Turiddu. Del vostro vino non ne voglio, che mi fa male.

Turiddu - A piacer vostro. (*Butta il vino per terra e posa il bicchiere sul deschetto. Rimangono a guardarsi un istante negli occhi*).

Zio Brasi - (*fingendo che qualcuno lo chiami dalla stalla*) Vengo, vengo.

Turiddu - Che avete da comandarmi qualche cosa, compar Alfio?

Compar Alfio - Niente, compare. Quello che volevo dirvi lo sapete.

Turiddu - Allora sono qui ai vostri comandi.

(Lo zio Brasi di sotto la tettoia fa segno a sua moglie di andarsene a casa. Comare Camilla via)

Gnà Lola - Ma che volete dire?

Compar Alfio - (*senza dar retta alla moglie e scostandola col braccio*) Se volete venire un momento qui fuori, potremo discorrere di quell'affare in libertà.

Turiddu - Aspettatemi alle ultime case del paese, che entro in casa un momento a pigliare quel che fa bisogno, e son subito da voi. (*Si abbracciano e si baciano. Turiddu gli morde lievemente l'orecchio*).

Compar Alfio - Forte avete fatto, compare Turiddu! e vuol dire che avete buona intenzione. Questa si chiama parola di giovane d'onore.

Gnà Lola - O Vergine Maria! Dove andate, compar Alfio?

Compar Alfio - Vado qui vicino. Che te ne importa? Meglio sarebbe per te che non tornassi più.

Zia Filomena - (*s'allontana balbettando*) O Gesummaria!

Turiddu - (*chiamando in disparte compar Alfio*) Sentite, compar Alfio, come è vero Dio so che ho torto, e mi lascierei scannare da voi senza dire nulla. Ma ci ho un debito di coscienza con comare Santa, ché son io che l'ho fatta cadere nel precipizio; e quant'è vero Dio, vi ammazzerò come un cane, per non lasciare quella poveretta in mezzo alla strada.

Compar Alfio - Va bene. Voi fate l'interesse vostro (*via dalla viottola in fondo a destra*).

SCENA VIII

Turiddu e la Gnà Lola.

Gnà Lola - O compare Turiddu! In questo stato mi lasciate anche voi?

Turiddu - Non ci ho più nulla a fare con voi. Adesso è finita fra noi due. Non avete visto che ci siamo abbracciati e baciati per la vita e per la morte con vostro marito? O madre.

Gnà Nunzia - (*affacciandosi*) Che c'è ancora?

Turiddu - Vado per un servizio, madre. Non ne posso fare a meno. Datemi la chiave del cancello, che esco dall'orto per far più presto. E voi, madre, abbracciatemi come quando sono andato soldato, e credevate che non avessi a tornar più, ché oggi è il giorno di Pasqua.

Gnà Nunzia - O che vai dicendo?

Turiddu - Dico così, come parla il vino, che ne ho bevuto un dito di soverchio, e vado a far quattro passi per dar aria al cervello. E se mai... alla Santa, che non ha nessuno al mondo, pensateci voi, madre (*entra in casa*).

SCENA IX ed ULTIMA

La Gnà Nunzia attonita; la Gnà Lola in gran turbamento; Comare Camilla che fa capolino dalla cantonata; la Zia Filomena sull'uscio di casa; lo Zio Brasi presso la tettoia.

Gnà Nunzia - O cosa vuol dire?

Zio Brasi - (*accostandosi premuroso*) Gnà Lola, tornate a casa, tornate!

Gnà Lola - (*turbatissima*) Perché devo tornare a casa?

Zio Brasi - Non sta bene in questo momento che vi troviate qui, in piazza! Se volete essere accompagnata... Tu, Camilla, resta qui con comare Nunzia, se mai.

Zia Filomena - (*avvicinandosi*) O Gesummaria! Gesummaria!

Gnà Nunzia - Ma dov'è andato mio figlio?

Comare Camilla - (*accostandosi all'orecchio di suo marito*) O ch'è stato?

Zio Brasi - (*piano*) Non hai visto, sciocca, quando gli ha morsicato l'orecchio? Vuol dire, o io ammazzo voi, o voi ammazzate me.

Comare Camilla - O Maria Santissima del pericolo!

Gnà Nunzia - (*sempre di più in più smarrita*). Ma dov'è andato mio figlio Turiddu? Ma che vuol dire tutto questo?

Gnà Lola - Vuol dire che facciamo la mala Pasqua, gnà Nunzia! E il vino che abbiamo bevuto insieme ci andrà tutto in veleno!

Pippuzza - (*accorre dal fondo gridando*) Hanno ammazzato compare Turiddu! Hanno ammazzato compare Turiddu!

(*Tutti corrono verso il fondo, vociando; la gnà Nunzia colle mani nei capelli, fuori di sè. Due carabinieri attraversano correndo la scena*)

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Scrivi il riassunto del testo proposto.
2. Perché compare Alfio rifiuta il vino che gli viene offerto?
3. Quali gesti simbolici si scambiano compare Alfio e Turiddu?
4. Quali sono i passaggi testuali dai quali si può evincere il contesto sociale in cui è ambientato il racconto?
5. Compare Alfio fa una velata minaccia a Gnà Lola. Individuala nel testo e spiegala.
6. Individua gli elementi linguistici tipici della parlata regionale. Quali effetti producono nel testo?

INTERPRETAZIONE

Traendo spunto dal brano proposto, delinea, sulla base delle tue conoscenze, la poetica di Giovanni Verga, mettendo l'autore e la sua opera in relazione con il contesto storico e culturale europeo.

T2. Alda Merini, *O giovani, da Poemi eroici* (1995-2000), in *Clinica dell'abbandono* (2003-2004).

Alda Merini (Milano 1931-2009) ha esordito giovanissima, nel 1953, con il volume di liriche *La presenza di Orfeo*, seguito da *Paura di Dio* (1955) e *Tu sei Pietro* (1961), incontrando fin dall'inizio un grande successo di critica. A questo brillante esordio è tuttavia seguito, dal 1964 al 1972, un lungo periodo di silenzio, causato da gravi disturbi psichici che ne hanno determinato il ricovero in manicomio. Reduce da quella drammatica esperienza, negli anni Ottanta ha dato alle stampe prima le poesie di *La Terra Santa* (1984) e poi le prose di *L'altra verità. Diario di una diversa* (1986). Successivamente ha pubblicato molti altri volumi, sia di prose che di liriche, facendo confluire in *Clinica dell'abbandono* i versi degli ultimi anni.

Nella produzione poetica della Merini, contraddistinta da una spontaneità autobiografica per lo più sublimata nella raffinata ricerca "orfica" di una parola rivelatrice, emergono tre temi principali: il dolore, declinato in tutte le sue sfumature e non di rado riferibile all'esperienza della malattia; una religiosità che, sulla pagina, si manifesta come vero e proprio amore mistico; l'amore, vissuto come esperienza totalizzante, tra erotica passionalità e delicatezza sentimentale.

La lirica proposta è incentrata sui temi dell'amore, della giovinezza e del grande valore attribuibile alla parola poetica.

O giovani,
 pieni di speranza gelida
 che poi diventerà amore
 sappiate da un poeta
 5 che l'amore è una spiga d'oro
 che cresce nel vostro pensiero
 esso abita le cime più alte
 e vive nei vostri capelli.
 Amavi il mondo del suono
 10 a labbra di luce;
 l'amore non si vede
 è un'ode che vibra nel giorno,
 fa sentire dolcissime le notti.
 Giovanetti, scendete lungo i rivi
 15 del vostro linguaggio
 prendete la prima parola
 portatela alla bocca
 e sappiate che basta un segno
 per far fiorire un vaso.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, volgi in prosa il componimento.
2. Perché l'autrice definisce «gelida» (v. 2) la speranza dei giovani?
3. A cosa allude l'autrice con l'espressione «sappiate da un poeta» (v. 4)?
4. Spiega l'immagine «l'amore è una spiga d'oro» (v. 5).
5. A chi si riferisce, nel v. 9, la seconda persona singolare del verbo all'imperfetto?
6. Spiega la perifrasi «un'ode che vibra nel giorno» (v. 12).

INTERPRETAZIONE

Sulla base dell'analisi condotta, sviluppa il tuo approfondimento scegliendo una delle seguenti opzioni:

- proponi un'interpretazione complessiva del testo ricollegandoti ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato il tema dell'amore;
- rifletti sul valore, sull'importanza e sulla forza di questo sentimento oggi, facendo riferimento anche a esperienze personali;
- svolgi la trattazione di un'opera letteraria che abbia compiutamente espresso la condizione, le paure, i sogni e le speranze delle giovani generazioni.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Le ragioni di uno sterminio: lager e gulag

Che cosa ne è di ciò che sembra spesso la più stupefacente singolarità del regime nazista, la sua politica di annientamento delle razze inferiori e in particolare degli ebrei? Essa possiede realmente una specificità di cui occorre precisare la natura. Il senso singolare del giudaicidio non è nel numero dei morti, poiché Stalin provoca intenzionalmente la morte di altrettante persone, nel 1932-33. Essa non è, contrariamente a ciò che si dice spesso, nel fatto che le vittime sono colpite per quello che sono e non per quello che fanno, che diventano colpevoli per il solo fatto di essere nate; è anche il caso, in certi momenti particolari, dei membri delle classi di borghesi e di kulaki o anche di contadini, quando le donne e gli uomini, i bambini e i vecchi muoiono gli uni accanto agli altri in ragione della loro appartenenza al gruppo, non di un'azione qualunque; è proprio il gruppo intero che viene dichiarato indegno di vivere: Grossman aveva ragione a questo proposito.

Essa non è nella presenza di una decisione globale e di una pianificazione assunte dalle più alte autorità dello stato, qui ma non là: le ritroviamo da entrambe le parti. Essa non è, come a volte si suggerisce, nel fatto che i tedeschi erano popolo assai colto dell'Europa centrale: sappiamo, almeno a partire da Rousseau, che la cultura non produce automaticamente la virtù, e l'immoralità delle persone colte non dovrebbe più sorprenderci. Dove si situa allora?

Da una parte, la specialità di questo crimine risiede nel progetto *omicida* nazista. Si è visto che eliminare una parte dell'umanità per assicurare l'armonia finale era qua e là presente; essa è più radicale nell'ideologia comunista, che postula la scomparsa pura e semplice delle classi nemiche mentre il nazismo vuole eliminare certe *razze* (gli ebrei) e si limita a ridurre gli altri in schiavitù (gli slavi). Tuttavia, nella realtà, la bilancia pende dall'altra parte: nonostante il numero paragonabile di vittime, nulla può essere messo in parallelo con la distruzione sistematica, da parte dei nazisti, degli ebrei e degli altri gruppi giudicati indegni di esistere. Per dirla in una frase, mentre Kolyma e le isole Solovki sono l'equivalente russo di Buchenwald e di Dachau, non c'è mai stata Treblinka in Unione Sovietica.

È solo nei campi di sterminio nazisti che la condanna a morte diventa uno scopo in sé. È vero che gli ideologi nazisti, se avessero voluto giustificarla, avrebbero invocato ragioni superiori: assicurare la felicità del popolo tedesco, della razza ariana, o addirittura dell'umanità così purificata. Ma l'esistenza di questo scopo lontano non impedisce che l'azione concreta in cui sono impegnati i carnefici abbia un'unica finalità: quella di mettere a morte le loro vittime. Da qui la creazione di campi destinati esclusivamente all'assassinio: Treblinka, Sobibór, Belzec, Chelmno, o dei quartieri di assassinio dentro i campi di concentramento come ad Auschwitz e a Majdanek.

Le grosse masse di vittime, in URSS, sono generate da un'altra logica: qui la privazione della vita non è uno scopo; è o una punizione e un mezzo di terrore, o una perdita e un incidente insignificanti. Gli abitanti del gulag si spengono dopo tre mesi di sfinitimento, di freddo o di malattia; non ce ne si preoccupa, perché sono una quantità trascurabile e verranno sostituiti da altri. I contadini possono morire di fame, poiché è la condizione di una collettivizzazione dell'agricoltura o di una sottomissione dell'Ucraina alla Russia, della campagna alla città. Non è la morte che qui assume un senso, è la vita che non ha più alcun valore. Le classi nemiche devono ben essere eliminate, ma sarà essenzialmente il lavoro della storia e della natura (la tundra ghiacciata della Siberia). I nazisti praticano lo stesso disprezzo per la vita nei campi di concentramento o sfruttando il lavoro forzato; ma nei campi di sterminio la morte diventa uno scopo in sé. Ciascuno dei due regimi mantiene, da questo punto di vista, la propria specificità, nonostante la somiglianza nei programmi. [...]

Gli uni sacrificano delle vite umane come se non valessero nulla, gli altri sono colti da un'autentica frenesia del delitto.

Tzvetan Todorov, *Memoria del male, tentazione del bene. Inchiesta su un secolo tragico*, Milano, Garzanti, 2001, pp. 107-109 e 129-130. Traduzione di R. Rossi.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Evidenzia la tesi dell'autore concernente la specificità della politica nazista di annientamento degli ebrei.
2. Analizza gli argomenti che l'autore porta a sostegno della tesi.
3. «Per dirla in una frase, mentre Kolyma e le isole Solovki sono l'equivalente russo di Buchenwald e di Dachau, non c'è mai stata Treblinka in Unione Sovietica»: usa questa frase per ampliare il confronto tra i due regimi totalitari.
4. Nei primi due capoversi l'autore fa un elenco "in negativo" rispetto alla specificità della politica nazista contro gli ebrei («la specificità [...] non è...»): sarebbe stata più o meno efficace, secondo te, la semplice affermazione?

PRODUZIONE

La specificità del programma di annientamento messo in atto dal nazismo è che «nei campi di sterminio la morte diventa uno scopo in sé». Esprimi la tua opinione in merito facendo riferimento sia al tuo percorso di studi sia a letture personali.

PROPOSTA B2

Multitasking e reperibilità

Il sociologo italiano Domenico De Masi (1938-2023) ha contribuito a elaborare e diffondere il paradigma post-industriale, basato sull'idea che, a partire dalla metà del Novecento, l'azione congiunta del progresso tecnologico, dello sviluppo organizzativo, della globalizzazione, dei mass media e della scolarizzazione di massa abbia prodotto un nuovo tipo di società (quella, appunto, post-industriale), tale da richiedere, se non si vuole incorrere nel rischio del disorientamento, l'elaborazione di un nuovo modello. In "TAG. Le parole del tempo", tentando di rispondere a questa domanda di un nuovo modello sociale, riflette intorno a 26 parole-chiave, che corrispondono ad altrettante questioni cruciali.

[1] Se ho contato bene, le composizioni di Vivaldi sono 788. Di sicuro quelle di Mozart sono 626. Quelle di Beethoven sono 371. Quelle di Bach è praticamente impossibile contarle con precisione. Prima dei 40 anni Rossini aveva già composto 40 opere. Se si passa alla letteratura, si trovano produzioni altrettanto imponenti: migliaia di pagine scritte da Dumas, da Tolstoj, da Dickens, da Dostoevskij, da Thomas Mann, per non parlare, in altre discipline, di Marx o di Max Weber. [2] Come mai questi nostri illustri antenati riuscivano a produrre opere di tale importanza e in quantità così smisurata? [3] Perché potevano concentrarsi.

[4] Man mano che un bambino cresce, aumenta la dimensione delle mani, dei piedi, di tutto il corpo. Solo i miliardi di neuroni contenuti nel suo cervello restano ciascuno della stessa grandezza dalla nascita alla morte. Ciò che cresce non è la loro

dimensione, ma il numero dei collegamenti – le sinapsi – che mettono in rete i neuroni. [5] Questi collegamenti richiedono riflessione e la riflessione stanca. Ciò significa che il nostro cervello, per formulare idee, ha bisogno, alternativamente, di concentrarsi, riposarsi, distrarsi in base alle esigenze del singolo “pensatore”. Mozart, Dickens o Marx erano avvantaggiati dall’assenza di cellulari e di open space.

[6] Per duecento anni l’organizzazione del lavoro è stata pensata in funzione delle mansioni operaie, fisiche e ripetitive. La catena di montaggio, introdotta da Ford nel 1911, costringeva il lavoratore a pochi movimenti del corpo, sempre uguali, che non implicavano l’intervento del cervello. Nella sua *Autobiografia* Ford scrive che, grazie ai suoi principi organizzativi, si ottiene come risultato “la riduzione della necessità di pensare da parte dell’operaio”. A quei tempi il 90 % delle mansioni si svolgevano in fabbrica, erano di tipo fisico e non richiedevano l’intervento del cervello se non in minima parte.

[7] Oggi, invece, i due terzi di tutte le mansioni si svolgono in ufficio, sono di tipo intellettuale, richiedono intelligenza, attenzione, concentrazione, motivazione. Ford e Taylor studiarono per anni, meticolosamente, come si organizza il lavoro fisico in modo da ottenere la maggiore quantità di prodotti nel minimo tempo. Nessuno, oggi, ha studiato con lo stesso rigore scientifico come si organizza il lavoro intellettuale. In assenza di nuovi criteri per organizzare i nuovi lavori, le aziende applicano alle mansioni intellettuali svolte in ufficio, in laboratorio, in redazione, gli stessi strumenti organizzativi pensati per la fatica in fabbrica: tornelli, marcatempi, controlli, open space. [8] Il risultato è disastroso: inefficienza, burocrazia, spreco, stress, pessima quantità e qualità dei servizi, senso di crisi. E chi si sente in crisi smette di progettare il futuro.

[9] Due centri di ricerca californiani – la società di software Harmon.ie e l’istituto demoscopico uSamp – hanno appurato che le continue interruzioni comportano per ogni dipendente lo spreco di un’ora al giorno e un danno economico di 10.800 dollari l’anno. Per un’azienda con mille dipendenti, il danno supera i dieci milioni di dollari. Il 45 % dei lavoratori non riesce a concentrarsi sul proprio lavoro per più di 15 minuti senza che il capo o un collega lo interrompa. Durante questo quarto d’ora, squilla il telefono, chiama il capo, interloquisce un collega, arriva un sms o una e-mail. Prima di riprendere a pieno ritmo il lavoro interrotto, occorrono circa 25 minuti. Questa continua distrazione riduce le capacità intellettive di 10 punti, come se si fosse trascorsa una notte insonne o si fosse fumato marijuana; le decisioni sbagliate aumentano del 60 %; persino disastri come quello della dispersione di petrolio nell’oceano si sarebbero potuti evitare.

In sintesi, solo negli Stati Uniti un danno di 588 miliardi di dollari ogni anno, con i quali si sarebbe potuto annullare il deficit del bilancio nazionale e, in più, si sarebbe potuto distribuire 635 dollari a ciascun cittadino.

[10] Indulgendo al multitasking, migliaia di persone che non sarebbero capaci di fare bene neppure un lavoro per volta azzardano più lavori contemporaneamente, distribuendo l’attenzione su vari fronti: partecipano a una riunione di lavoro e, contemporaneamente, sbirciano il giornale, leggono gli sms, si alzano per sorseggiare un caffè, controllano le quotazioni in borsa e i notiziari Ansa, chiedono informazioni alla segretaria, comunicano decisioni ai collaboratori.

[11] Quando si producono bulloni, le mani dell’operaio ripetono ritmicamente operazioni ritmate e standardizzate; quando si producono idee, sbrigando una pratica, scrivendo un articolo o facendo una diagnosi, a volte siamo rapidissimi, a volte ci occorre una lunga riflessione, che agli occhi altrui può essere scambiata per ozio. Abbiamo già ricordato all’inizio quanto diceva Conrad: “Come faccio a spiegare a mia moglie che, quando guardo dalla finestra, io sto lavorando?”. [12] L’attenzione, dunque, rappresenta la risorsa più preziosa in un mondo dominato dal lavoro intellettuale, che richiede mente libera, tranquillità e concentrazione.

[13] Troppe aziende, invece, sottovalutano i danni della distrazione e addirittura incoraggiano il multitasking, che, invece di moltiplicare l’efficienza e migliorare la qualità, moltiplica gli errori e lo stress. [14] Non contenti del multitasking in ufficio, ora i manager indulgono alla cosiddetta “reperibilità” anche fuori dell’azienda. I capi possono raggiungere telefonicamente i loro collaboratori in qualunque giorno e in qualunque ora, violando la loro privacy e colonizzando il loro tempo libero. Così, con una nuova alleanza tra vittime e carnefici, i capi sono fieri di poter tiranneggiare full time sui loro collaboratori, alimentando il loro senso di onnipotenza, e i collaboratori sono fieri di poter servire il loro capo in ogni ora del giorno e della notte, sentendosi indispensabili e dimostrando subordinazione totale. [15] Così, all’alienazione in azienda si aggiunge l’alienazione in casa.

Tratto da: Domenico De Masi, *TAG. Le parole del tempo*, Rizzoli, Milano 2015.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Svolgi un’analisi delle 15 sequenze segnate sul testo e formula un breve commento per ciascuna, facendo emergere la connessione tra le parti.
2. Quale funzione, a tuo parere, svolge la formula dubitativa in esordio? Con quali altre strategie viene realizzata la stessa funzione?
3. Considera le sequenze [6], [7] e [8] in relazione all’uso dei tempi verbali. Come sono organizzati? Come spieghi l’uso del presente nel passaggio «Nella sua *Autobiografia* Ford scrive che, grazie ai suoi principi organizzativi, si ottiene come risultato ...»?
4. A quale destinatario è indirizzato il testo? Quali sono gli indizi che ti fanno pensare a questo tipo di destinatario?

PRODUZIONE

Sei d’accordo con il pensiero di De Masi? Esprimi la tua opinione, strutturando un testo che preveda:

- introduzione
- affermazione della tesi

- argomentazione della tesi
- affermazione e confutazione dell'antitesi
- conclusione

PROPOSTA B3

Intelligenza umana e Intelligenza Artificiale

Il filosofo italiano naturalizzato britannico Luciano Floridi (1964), qui intervistato dal cultore di filosofia morale Gian Paolo Terravecchia (1967), è un autorevole docente di Filosofia ed etica dell'informazione che ha tracciato le linee-guida di una ridefinizione interpretativa del presente alla luce dei nuovi spazi relazionali aperti dal digitale, sottoponendoli al vaglio di una nuova etica dell'intelligenza artificiale modulata sui principi della responsabilità individuale e collettiva.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi è un vantaggio. Ma il rischio è che, per far funzionare sempre meglio l'IA, si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Tratto da: Gian Paolo Terravecchia, *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in "La ricerca", n. 18, settembre 2020.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma «il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna»?
3. Secondo Luciano Floridi, «il rischio è che, per far funzionare sempre meglio l'IA, si trasformi il mondo a sua dimensione». Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere «sempre più onlife e nell'infosfera»?

PRODUZIONE

L'autore afferma che «l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente». Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elaboro un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

«“Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?” Una di quelle domande pesanti in cui viene richiesta la complicità dell’interlocutore. Un quesito breve che supplica comprensione, fa balenare la fragilità e la debolezza umana, non solo di chi parla, ma soprattutto di chi ascolta. “Avevo paura, sono scappato... Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”, “Nessuno mi vedeva, l’ho fatto... Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”»

Ma il vecchio signore, che me la poneva, non cercava comprensione o scusanti. Al contrario, stava cercando di dirmi che tutti, nella maniera più naturale, avrebbero dovuto comportarsi come si era comportato lui.

Era l’autunno del 1989. A fine settembre, su diversi quotidiani italiani, nello spazio accordato alle “notizie brevi”, era stato segnalato che a Gerusalemme era stato insignito di prestigiose onorificenze statali un cittadino italiano, il signor Giorgio Perlasca, di ottant’anni, che nel 1944 a Budapest era riuscito a salvare migliaia di ebrei ungheresi destinati alla deportazione nei campi di concentramento. Poche righe aggiungevano che la sua vicenda era rimasta sconosciuta per quasi mezzo secolo ed era venuta alla luce in seguito alla tenace ricerca condotta da alcuni sopravvissuti; altrettante poche e vaghe righe venivano spese per accennare al contesto dei fatti: il signor Perlasca si era fatto passare per un diplomatico spagnolo e in questa veste era riuscito a portare avanti la sua operazione di salvataggio. [...]

Molti sono stati, durante la guerra, gli italiani che hanno aiutato o “ritardato o deviato il corso degli eventi”, rifiutandosi di commettere brutalità, oppure anche solo nascondendo una pratica o facendo una telefonata di avvertimento. Ma quello che fece Perlasca è unico e clamoroso. Non aveva una funzione, ma se la creò. La sua azione non si esaurì in un solo gesto, ma durò mesi e venne portata a termine con grandi doti di organizzazione che produssero risultati insperati, nelle condizioni più rischiose. Ma per far parte dei modelli vigenti dell’eroismo gli mancavano molte qualità. Troppa modestia, troppa Spagna franchista, poche attitudini a scalare il palcoscenico.»

[Da: Enrico Deaglio, *La banalità del bene. Storia di Giorgio Perlasca*, Feltrinelli, Milano 2012, pp.13-15.]

Il passo è tratto dalla storia di Giorgio Perlasca (Como 1910-Padova 1992), un commerciante italiano, che nel 1944, fingendosi Console generale spagnolo, salvò oltre cinquemila ebrei ungheresi dalla deportazione nazista. A raccontarla è il giornalista Enrico Deaglio, che nel titolo cita e capovolge quello di un celebre libro di Hannah Arendt, *La banalità del male*, che racconta la vicenda di Otto A. Eichmann, un funzionario tedesco fra i principali responsabili della logistica dello sterminio degli ebrei.

Queste righe inquadrano subito, attraverso le parole di Perlasca, il tema della naturale semplicità con cui il singolo dovrebbe assumersi la propria responsabilità di uomo nei confronti della collettività in cui vive, ogni volta che prepotenze e comportamenti dissennati ledono i diritti degli altri; in gioco ci sono il senso di giustizia, il rispetto dei propri doveri, il valore della solidarietà. Ancora oggi sono tante le circostanze in cui ciascuno di noi è chiamato a non voltarsi dall’altra parte.

Rifletti sul tema delle responsabilità individuale e civile, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze in relazione a circostanze e personaggi del passato o del presente.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che esprima sinteticamente il taglio che decidi di dare alla tua trattazione.

PROPOSTA C2

«[...] l’ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C’è, c’è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall’ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un’incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L’ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi

occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierte, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

[Da: Wisława Szymborska, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.]

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono ‘passione e fantasia’: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l’ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi? Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentandolo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA: TERZA LINGUA E CULTURA STRANIERA - FRANCESE

Si riporta di seguito il testo della simulazione di seconda prova di Terza lingua e cultura straniera (francese) effettuata in data **06/05/2024**. La relativa griglia di valutazione è reperibile nel Curricolo di Istituto, al link <https://majoranamaitani.edu.it/index.php/didattica/curricolo-di-istituto>, sotto la voce “Lingua e cultura straniera: francese”.

PARTIE 1 - COMPRÉHENSION ET INTERPRÉTATION

Texte A

Lisez le texte suivant

(Parti au Tibet avec le photographe animalier Vincent Munier, l'écrivain Sylvain Tesson recherche la panthère des neiges, une espèce qu'il croyait disparue.)

Elle reposait, couchée au pied d'un ressaut de rochers déjà sombres, dissimulée dans les buissons. Le ruisseau de la gorge serpentait cent mètres plus bas. On serait passé à un pas sans la voir. Ce fut une apparition religieuse. Aujourd'hui, le souvenir de cette vision revêt en moi un caractère sacré.

Elle levait la tête, humait l'air. Elle portait l'héraldique du paysage tibétain. Son pelage, marqueterie d'or et de bronze, appartenait au jour, à la nuit, au ciel et à la terre. Elle avait pris les crêtes, les névés, les ombres de la gorge et le cristal du ciel, l'automne des versants et la neige éternelle, les épines des pentes et les buissons d'armoise, le secret des orages et des nuées d'argent, l'or des steppes et le linceul des glaces, l'agonie des mouflons et le sang des chamois. Elle vivait sous la toison du monde. Elle était habillée de représentations. La panthère, esprit des neiges s'était vêtue avec la Terre.

Je la croyais camouflée dans le paysage, c'était le paysage qui s'annulait à son apparition. Par un effet d'optique digne du zoom arrière cinématographique, à chaque fois que mon œil tombait sur elle, le décor reculait, puis se résorbait tout entier dans les traits de sa face. Née de ce substrat, elle était devenue la montagne, elle en sortait. Elle était là et le monde s'annulait. Elle incarnait la Physis grecque, natura en latin, dont Heidegger donnait cette définition religieuse: « ce qui surgit de soi-même et apparaît ainsi ».

En somme, un gros chat avec des taches jaillissait du néant pour occuper son paysage.

Nous restâmes jusqu'à la nuit. La panthère somnolait, épargnée de toute menace. Les autres animaux paraissaient de pauvres créatures en danger. Le cheval rue au premier geste, le chat détale au moindre bruit, le chien perçoit une odeur inconnue et se lève d'un bond, l'insecte fuit vers sa cache, l'herbivore redoute les mouvements derrière lui et l'homme lui-même n'oublie jamais de regarder dans les coins en entrant dans une pièce. La paranoïa est une condition de la vie. Mais la panthère était certaine de son absolutisme. Elle reposait, absolument abandonnée car intouchable.

Dans ma jumelle, je la vis s'étirer. Elle se recoucha. Elle régnait sur sa vie. Elle était la formule du lieu. Sa seule présence signifiait son « pouvoir ». Le monde constituant son trône, elle emplissait l'espace là où elle se tenait. Elle incarnait ce mystérieux concept du « corps du roi ». Un vrai souverain se contente d'être. Il s'épargne d'agir et se dispense d'apparaître. Son existence fonde son autorité. Le président d'une démocratie, lui, doit se montrer sans cesse, animateur du rond-point.

À cinquante mètres, des yacks broutaient, impavides. Ils étaient bienheureux car ils ne savaient pas leur prédateur tapi dans les rochers. Aucune proie ne pourrait psychologiquement supporter l'idée qu'elle côtoie la mort. La vie est vivable si le péril est ignoré. Les êtres naissent avec leurs propres œillères.

Munier me passa la lunette la plus puissante. Je scrutai la bête jusqu'à ce que mon œil se dessèche dans le froid. Les traits de la face convergeaient vers le museau, en lignes de force. Elle tourna la tête, pleine face. Les yeux me fixèrent. C'étaient deux cristaux de mépris, brûlants, glacials. Elle se leva, tendit l'encolure vers nous. « Elle nous a repérés, pensai-je. Que va-t-elle faire ? Bondir ? »

Elle bâilla.

Voilà l'effet de l'homme sur la panthère du Tibet.

Elle nous tourna le dos, s'étira, disparut.

(577 mots)

Sylvain Tesson, *La panthère des neiges*, Gallimard, 2019

Dites si les affirmations suivantes sont vraies, fausses ou si l'information n'est pas précisée en cochant la case correspondante.

1. L'animal était assis à l'écart de la végétation, fier et menaçant.
 VRAI FAUX NON PRÉCISÉ
2. La bête était en syntonie profonde avec le milieu naturel.
 VRAI FAUX NON PRÉCISÉ
3. L'animal était inquiet et à l'affût d'éventuelles menaces.
 VRAI FAUX NON PRÉCISÉ
4. Le pouvoir de la panthère réside dans sa seule existence.
 VRAI FAUX NON PRÉCISÉ
5. La rencontre entre Sylvain Tesson et la panthère est fugace.
 VRAI FAUX NON PRÉCISÉ

Répondez aux questions suivantes avec vos propres mots et par des phrases complètes.

6. Expliquez l'expression "Elle portait l'héraldique du paysage tibétain".
7. Décrivez et expliquez l'attitude des yacks vis-à-vis de la panthère cachée.
8. Expliquez la réaction de Tesson et celle de la panthère quand celui-ci la regarde à travers la lunette.

Texte B

Lisez le texte suivant

Les arbres d'une forêt sont-ils vraiment connectés entre eux par un « internet des sols »

L'idée a fait florès ces dernières années : tous les arbres d'une forêt seraient connectés entre eux par une vaste toile de filaments fongiques, appelée « réseau mycorhizien commun ». Cet « internet des sols » (« wood-wide web » en anglais) permettrait aux arbres de communiquer entre eux, de s'alerter, de s'échanger des nutriments et, plus globalement, de prendre soin les uns des autres. Ce concept de « communauté végétale coopérative », si l'on veut, est d'abord développé et vulgarisé par une chercheuse canadienne, Suzanne Simard, devenue star de l'écologie forestière. Elle a ensuite été très largement diffusée (et anthropomorphisée) par le livre *La Vie secrète des arbres*, du forestier allemand Peter Wohlleben, vendu à des millions d'exemplaires dans le monde. Les deux figures incontournables se sont alors réunies autour d'un film documentaire, *L'intelligence des arbres*, qui a achevé de transformer un conte écologique séduisant en quasi-religion. Mais qu'en est-il réellement sur le plan scientifique ?

Dans un article paru lundi dans la revue *Nature Ecology & Evolution*, trois chercheurs nord-américains reconnus dans ce domaine d'étude - Justine Karst, Melanie Jones et Jason Hoeksema, respectivement des universités d'Alberta, de Colombie-britannique et du Mississippi – ont passé en revue la littérature afin de vérifier si trois affirmations récurrentes de cette fable étaient solidement étayées. Peut-on vraiment dire que la plupart des forêts dans le monde présentent un « réseau mycorhizien commun » ? Que ces réseaux permettent aux arbres de partager des ressources nutritives, favorisant notamment les jeunes pousses ? Et enfin, que les vieux arbres communiquent préférentiellement avec leur descendance via ce réseau ?

Pour eux, la conclusion est sans appel : aucune de ces trois assertions n'est appuyée par de solides données de terrain. Ils mettent en outre en évidence la présence d'un « biais de citation » massif. Pour faire simple, les études qui vont plutôt dans le sens d'un « internet des arbres » sont peu nombreuses mais très abondamment citées par d'autres scientifiques, et souvent de manière erronée, c'est-à-dire en leur attribuant des conclusions que les auteurs eux-mêmes ne s'autorisent pas à faire.

« C'est un article dont la rédaction a demandé beaucoup de courage », estime Francis Martin, directeur de recherche émérite Inrae au laboratoire Interactions arbres-microorganismes.

« Suzanne Simard a une notoriété médiatique considérable. Si elle a permis de mettre en lumière l'importance des sols et la complexité des interactions symbiotiques qui s'y déroulent, il me semble extrêmement sain d'avoir aujourd'hui ce débat dans notre communauté. » L'article n'est pas une attaque ad hominem, mais ce sont bien les principales idées rendues populaires par Suzanne Simard qui sont visées par les chercheurs. « Ils ne disent pas qu'elles sont nécessairement fausses ou absurdes, mais plutôt qu'elles ne reposent pas sur des preuves solides », clarifie Marc-André Selosse, professeur au Muséum d'histoire naturelle, responsable de l'équipe interactions et évolution végétale et fongique. « La démarche est salutaire. Ils vont néanmoins un peu loin à mon sens sur le premier point, quand ils remettent en question l'existence même du réseau mycorhizien commun en forêt. »

(500 mots)

Tristan Vey, *Le Figaro*, 17 février 2023

Répondez aux questions en cochant (X) la bonne réponse.

1. Le « réseau mycorhizien commun » est un
 - réseau social d'agriculteurs
 - un système d'échange entre les arbres
 - un système d'alerte contre les incendies
 - une espèce de champignon qui vit en symbiose avec les arbres
2. Les théories de Suzanne Simard sont
 - controversées
 - irréfutables
 - fausses
 - sans fondement scientifique
3. L'intelligence des arbres est :
 - un roman
 - un texte religieux un documentaire
 - un essai
4. Selon Marc-André Selosse, l'article paru dans la revue *Nature Ecology & Evolution* :
 - est faux
 - est irrecevable
 - est exagéré
 - est irréprochable
5. Selon Marc-André Selosse, les théories de Suzanne Simard sont :
 - absurdes
 - correctes
 - bizarres
 - sans preuves avérées

Répondez aux questions suivantes avec vos propres mots et par des phrases complètes.

6. Quelles sont les affirmations que les chercheurs Justine Karst, Melanie Jones et Jason Hoeksema ont voulu vérifier?
7. Pourquoi la rédaction de l'article publié dans la revue *Nature Ecology & Evolution* a demandé beaucoup de courage?

PARTIE 2 - PRODUCTION ÉCRITE

Sujet 1

Dans son livre *L'usage de la photo*, Annie Ernaux affirme que « La chanson est expansion dans le passé, la photo finitude. La chanson est le sentiment heureux du temps, la photo son tragique. J'ai souvent pensé qu'on pourrait raconter toute sa vie seulement avec des chansons et des photos. »

Avez-vous des souvenirs liés à des chansons ou à des photos qui font écho avec votre propre existence ? Racontez vos souvenirs, dans un texte de 300 mots.

Sujet 2

Confinée dans sa maison à la campagne avec sa famille à cause de la Covid, l'écrivaine Leïla Slimani tient un « Journal du confinement » dans le quotidien *Le Monde*:

Jour 1 : « J'ai dit à mes enfants que c'était un peu comme dans la Belle au bois dormant »

Pourquoi a-t-elle choisi ce conte pour expliquer le confinement à ses enfants ? Peut-on utiliser les contes de fées pour expliquer des faits qui peuvent perturber les enfants ?

Dans un texte de 300 mots, donnez votre point de vue sur la question en l'illustrant d'exemples.

Il presente Documento è stato approvato dal Consiglio di classe in data 15/05/2024.

Tutti i docenti del Consiglio di Classe hanno approvato il documento in tutte le sue parti e copia firmata da ciascuno è depositata agli atti della scuola.

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Propana Marco	Lingua e letteratura italiana	
Marricchi Paola	Lingua e cultura inglese	
Duranti Lorella	Conversazione in lingua inglese	
Purgatorio Alessia	Lingua e cultura spagnola	
Balmaceda Torres Betsabe Del Carmen	Conversazione in lingua spagnola	
Carlioni Fernanda	Lingua e cultura francese	
Mohammedi Fairouz	Conversazione in lingua francese	
Serpietri Paolo	Storia e Filosofia	
Vincenti Francesca	Storia dell'arte	
De Ninno Giuseppe	Matematica e Fisica	
Andrei Anna Maria	Scienze naturali	
Basili Davide	IRC	
Signorini Lara	Scienze motorie	

LA COORDINATRICE DI CLASSE

Paola Marricchi

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Lorella Monichini